



Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro

Via Corrado Alvaro, 43 – 87033 Belmonte Calabro (CS) Telefono 0982616669

Codice Meccanografico: CSIC819007 Codice Fiscale 86002300787

Codice univoco ufficio per fatturazione: UFIJA9E-mail csic819007@istruzione.it

P.E.C. csic819007@pec.istruzione.it

www.icbelmontecalabro.edu.it

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

*triennio 2022/2025
aggiornamento 2024 / 2025*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BELMONTE CALABRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4488** del **15/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/11/2024** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 72** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 78** Moduli di orientamento formativo
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 173** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Belmonte Calabro è nato nell'anno scolastico 2000-2001. Ne fanno parte le scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria I grado di Belmonte Calabro, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi per un totale di 15 plessi e circa 450 alunni. I paesi di Belmonte Calabro, di Fiumefreddo Bruzio e di Longobardi si collocano nella provincia di Cosenza, lungo il litorale tirrenico, alle falde del Monte Cocuzzo, in territorio composto da zone marine, collinari e montuose. L'Istituto Comprensivo opera in un contesto socio- culturale diversificato. Gli alunni provengono da ambienti vari: quello rurale delle frazioni, quello del centro con un'economia agricola-artigianale ed impiegatizia, quello della marina (i cui abitanti sono in continuo aumento a discapito delle zone montane, compresi i nuclei abitativi originari) con un'economia media-impiegatizia ed un livello culturale più elevato. Il problema disoccupazione accomuna questi paesi alle altre realtà meridionali ed il conseguente flusso migratorio ha determinato un decremento della popolazione scolastica. Di recente è aumentato il numero degli stranieri residenti, che risultano comunque ancora in numero esiguo. I paesi dimostrano una realtà sociale piuttosto semplice, costituita da un numero di abitanti che frequentemente si mantiene su bassi livelli di concentrazione demografica, anche se durante il periodo estivo si assiste ad una consistente presenza di turisti. Alta è la percentuale di anziani, giovani disoccupati ed emigranti. Basso è il tasso di scolarizzazione. Alla modesta dimensione demografica, corrisponde una ridotta articolazione dei profili professionali. Accanto alle categorie degli addetti all'agricoltura e all'edilizia, che sono la maggioranza, si rintracciano impiegati ed alcuni addetti alle professioni liberali, proporzionati alle esigenze della comunità. Quasi assente è l'attività industriale, scarsissima quella artigianale, un tempo assai fiorente, discreta quella commerciale. Le tradizioni vanno a poco a poco scomparendo. Questa situazione, in particolare il continuo decremento demografico, ha conseguenze dirette sulla popolazione scolastica, poiché il numero degli alunni diminuisce anno per anno e le classi sono numericamente poco consistenti. Mentre da un lato la presenza di classi o di gruppi poco consistenti favorisce un'attività didattica più capillare, individuale in tanti casi, ed un più proficuo ed immediato rapporto docente-discente, d'altro canto tale situazione costituisce uno svantaggio per la presenza delle pluriclassi, per il confronto appena sufficiente nell'ambito di gruppi poco numerosi presenti nelle varie sedi scolastiche e per gli stimoli che in situazioni numericamente più consistenti favorirebbero la crescita didattico/educativa e formativa del gruppo. Nelle scuole dell'Istituto sono assenti fenomeni di dispersione scolastica o abbandoni, ma non mancano alunni con scarsa motivazione culturale. Gli interessi extrascolastici degli alunni sono prevalentemente orientati verso la musica, la danza, le attività sportive (calcio) che non tutti, però, per problemi economici, possono soddisfare. Inoltre, a causa delle distanze tra le



varie frazioni, sia tra loro, sia con il centro abitato, non tutti gli alunni hanno la possibilità di avere continui rapporti interpersonali, che possano stimolarli alla socializzazione. L'unica opportunità in cui si possono sviluppare le dinamiche sociali e socializzanti è rappresentata dalle ore passate a scuola, dalla quale i ragazzi si dispongono a ricavare le sollecitazioni e le risposte necessarie alla loro crescita interiore. Essa deve, pertanto, farsi, in tutti i sensi, portatrice di idee, di proposte, di innovazioni, animatrice d'interessi, stabilendo rapporti di attiva collaborazione con le famiglie e, in raccordo con l'Amministrazione locale, con la popolazione, con le associazioni ricreative, culturali, sportive presenti nel territorio dovrà promuovere iniziative volte a creare spazi e momenti di socializzazione, di aggregazione giovanile, di incontri tra giovani e adulti. Garantendo la continuità tra scuola ed extrascuola, si cercherà di annullare le condizioni di disadattamento che potrebbero portare alla dispersione scolastica e si rafforzerà il raccordo pedagogico tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) con un continuo coordinamento.

Analisi dei bisogni formativi

La realtà territoriale, in cui l'Istituto opera, manifesta l'emergere di bisogni formativi a cui è necessario corrispondere con interventi compensativi e mirati. Si è già osservato come la dislocazione delle unità abitative sia spesso frazionata in contrade, talora piuttosto isolate sul territorio: ciò determina per i minori difficoltà di aggregazione e, dunque, di socializzazione. Negli ultimi anni, poi, ha ovviato a tale isolamento un uso, spesso improprio ed eccessivo, delle tecnologie e dei media. La fruizione passiva di tali strumenti comporta una serie di pericoli per i minori in età scolare, fra cui l'assunzione di modelli comportamentali discutibili, senso di irrealtà e/o inadeguatezza, ecc. La scuola rappresenta così l'unico luogo in cui tutti i minori, fanciulli e preadolescenti, possono stare insieme, condividendo esperienze di vita reale, affettiva e culturale; essa perciò accoglie le sopraindicate istanze, promuovendo percorsi unitari personalizzati, proprio nella prospettiva di una educazione alla cittadinanza, quale premessa ad una più diffusa educazione alla legalità. Per quanto concerne gli aspetti più strettamente connessi ai traguardi delle competenze, si registra un diffuso uso del codice dialettale, per cui spesso gli allievi mostrano difficoltà nella comprensione del testo e nella produzione in lingua nazionale, nonché patrimoni lessicali ridotti. Pur nel rispetto e nella preservazione della propria identità culturale ed espressiva, bisognerà, però, prevedere un'offerta formativa coerente con la compensazione delle abilità linguistiche, anche per garantire standard di competenze in uscita validi a livello nazionale. Si evidenziano frequentemente, inoltre, carenze attinenti alle abilità d'ascolto e d'osservazione, spesso imputabili ad una più globale demotivazione all'apprendimento. A tali bisogni si dovrà corrispondere con la ricerca di percorsi idonei, unitari perché responsabilmente condivisi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC BELMONTE CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC819007
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO N. 43 BELMONTE CALABRO 87033 BELMONTE CALABRO
Telefono	0982616669
Email	CSIC819007@istruzione.it
Pec	csic819007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbelmontecalabro.edu.it

Plessi

BELMONTE CAL. - LONGOBARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA819014
Indirizzo	VIA MICELI N. 5 LONGOBARDI 87030 LONGOBARDI

BELMONTE CAL. - MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA819025
Indirizzo	VIA CARDINALE FABRIZIO RUFFO N. 20 BELMONTE CALABRO - MARINA 87030 BELMONTE CALABRO



BELMONTE CAL. - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA819058
Indirizzo	VIA PADRE GIACINTO N.2 BELMONTE CALABRO 87033 BELMONTE CALABRO

BELMONTE - LONGOBARDI MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA819069
Indirizzo	LONGOBARDI LONGOBARDI MARINA 87030 LONGOBARDI

A.A. FIUMEFREDDO BR. - MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA81907A
Indirizzo	CTR. FIUME DI MARE FRAZ. MARINA 87030 FIUMEFREDDO BRUZIO

A.A. FIUMEFREDDO BR. - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA81908B
Indirizzo	VIA CASTELLO FIUMEFREDDO BRUZIO 87030 FIUMEFREDDO BRUZIO

BELMONTE CALABRO IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE819019
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO N. 43 - 87033 BELMONTE



	CALABRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

BELMONTE C. - MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE81902A
Indirizzo	VIA MARINA S.N.C BELMONTE CALABRO-MARINA 87030 BELMONTE CALABRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	10

BELMONTE - LONGOBARDI CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE81904C
Indirizzo	VIA D. MICELI N. 1 LONGOBARDI 87030 LONGOBARDI
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

BELMONTE - LONGOBARDI MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE81905D
Indirizzo	CORSO MARINA LONGOBARDI-MARINA 87030 LONGOBARDI
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

BELMONTE - FIUMEFREDDO CENTRO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE81906E
Indirizzo	VIA CASTELLO S.N.C. FIUMEFREDDO BRUZIO 87030 FIUMEFREDDO BRUZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

E.E. FIUMEFREDDO B. - MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE81907G
Indirizzo	CTR. FIUME DI MARE FIUMEFREDDO BR.-MARINA 87030 FIUMEFREDDO BRUZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	105

SM BELMONTE CALABRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM819018
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO N. 43 LOC. SERRA 87033 BELMONTE CALABRO
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

SM LONGOBARDI (IC BELMONTE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM819029
Indirizzo	VIA L.MICELI CENTRO 87030 LONGOBARDI
Numero Classi	3



Totale Alunni	30
---------------	----

SM FIUMEFREDDO B. (IC BELMONTE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CSMM81903A
--------	------------

Indirizzo	VIA DUCA PIRILLO FIUMEFREDDO BRUZIO 87030 FIUMEFREDDO BRUZIO
-----------	---

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	66
---------------	----

Approfondimento

Percorso ad Indirizzo musicale

Presso il nostro Istituto Comprensivo, nella Scuola secondaria di I grado, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, è in funzione il corso ad indirizzo musicale, nato dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico ma anche e soprattutto da quello pratico, attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale. Il Corso di Strumento Musicale dell'I.C. di BELMONTE è costituito dalle classi di CORNO, SAX, TROMBA e PERCUSSIONI.

Per gli approfondimenti e il regolamento vedere nella sezione Offerta Formativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti in altre aule	94
	Visori e tavoli interattivi per attività in aula	37

Approfondimento

L'Istituto sta procedendo all'acquisto di altre attrezzature multimediali, sportive e strumenti musicali, utilizzando i fondi PNRR approvati.



Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	24

Approfondimento

L'organico della scuola, prevalentemente composto da personale con contratto a tempo indeterminato con vari anni di servizio nell'Istituto, ha registrato alcune variazioni nell'ultimo triennio a causa dei pensionamenti, ma in generale si caratterizza per una certa stabilità che garantisce continuità didattica e funzionale. Il Dirigente scolastico, prof. Pasqualino Antonio Iallorenci, è al suo terzo anno di dirigenza, e ciò garantisce stabilità e continuità nell'organizzazione e nella gestione della scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto comprensivo di Belmonte Calabro mira alla formazione del cittadino responsabile e consapevole e persegue tale finalità tramite scelte organizzative e strategiche orientate a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi e il riferimento a valori fondanti quali l'identità, le relazioni con l'altro e con l'ambiente, il rispetto, la collaborazione, la solidarietà, la responsabilità, il senso di appartenenza alla comunità ed il radicamento al territorio.

Nell'ottica di una scuola intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, dei percorsi per l'orientamento al futuro, di educazione alla cittadinanza attiva, pari opportunità, inclusione, educazione alle arti e apertura al territorio con il coinvolgimento delle diverse realtà l'Istituto comprensivo si propone, nel triennio 2022-2025, di sviluppare i seguenti aspetti:

Uguaglianza delle opportunità: differenziare l'offerta formativa per garantire l'uguaglianza delle opportunità e il diritto allo studio per tutti gli alunni, attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; promuovere i principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole e comportamenti condivisi.

Inclusione: favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione; consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazione di disagio sia a chi si trova in situazione di eccellenza; realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di alunni con disabilità, in situazione di svantaggio socioculturale ed ambientale, di nucleo familiare non italofono; attuare azioni di prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di bullismo e di cyberbullismo.

Qualità dell'insegnamento: procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e ai livelli di competenza disciplinari nel quadro comunitario internazionale; utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento; garantire modalità di insegnamento/apprendimento basate sulla metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento dell'autocostruzione del sapere anche con setting d'aula innovativi; usare pedagogie di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo; adottare sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento apprendimento condivisi; implementare l'uso delle nuove tecnologie nell'ottica della dematerializzazione e della didattica digitale e laboratoriale, secondo le indicazioni del PNSD.



Partecipazione: coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio; favorire incontri con coetanei, con alunni di altre classi e di altre scuole; sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una comunità, ad una scuola, ad una società libera e democratica; costruire un'identità forte della scuola; promuovere la cultura della progettazione e della ricerca-azione; valorizzare le professionalità interne alla scuola e le diverse competenze dei genitori; attivare tutti i possibili collegamenti con enti e istituzioni territoriali al fine di intercettarne bisogni e le opportunità per un arricchimento dell'offerta formativa.

Efficienza e trasparenza: adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità; perseguire la regolarità e la continuità dei servizi e della didattica; favorire l'informazione e la comunicazione; semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità.

Qualità dei servizi: individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; garantire il livello di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali, l'adeguatezza degli arredi; praticare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi; definire un'organizzazione amministrativa, tecnica e generale sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto in Contrattazione d'Istituto che preveda orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione dell'offerta formativa con aperture al pubblico sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Formazione del personale, valorizzazione, sperimentazione: promuovere la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; organizzare attività di formazione e di aggiornamento che supportino il progetto educativo didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua anche facendo riferimento alle finalità concordate nella rete di Ambito (didattica per competenze; formazione di docenti in lingua inglese; inclusione e disabilità; didattica e nuove tecnologie); valorizzare i docenti riconoscendo loro competenze e qualità didattiche progressivamente maturate e certificate al fine del miglioramento dell'Istituto; promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Potenziare le metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.



Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

● Risultati a distanza

Priorità

Implementare il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Formalizzare la raccolta dei dati tra Scuola Primaria e SSIG e tra SSIG e SSIIIG.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Dall'autovalutazione al miglioramento - percorso n.1. Curricolo e soft skills**

Linea strategica del Piano

Il presente P.d.M. si propone di migliorare gli esiti degli alunni dell'I.C. potenziando l'uso di metodologie attive e innovative su cui fondare attività e percorsi che tengano conto non solo dell'inclusione degli alunni con BES ma anche della valorizzazione delle eccellenze, in modo da incrementarne progressivamente il numero. In quest'ottica sono state individuate soft skills poi organizzate e declinate in un Curricolo verticale condiviso e corredato da rubriche di valutazione, per allenare e sviluppare capacità trasversali e attitudini utili ad un ruolo attivo nella società. Il raccordo con gli ordini e i gradi scolastici precedente e successivo consentirà di mettere sempre più al centro dell'azione formativa dell'Istituto lo sviluppo di ciascun alunno come persona.

Relazione con i traguardi a lungo termine

Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente P.d.M. sono finalizzate a sostenere e potenziare attività, percorsi e pratiche che possano migliorare ulteriormente gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curricolo per le competenze trasversali e le relative rubriche di valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere la formazione del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: Costruzione del curricolo delle competenze trasversali (soft skills) e relative rubriche e sua applicazione.

Descrizione dell'attività

Applicazione del Curricolo verticale delle competenze trasversali Soft Skills e delle relative rubriche di valutazione per la progettazione e la realizzazione di attività didattiche finalizzate allo sviluppo e potenziamento delle competenze individuate.

Tempistica prevista per la

6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON

Responsabile	Responsabili dell'attività sono la prof.ssa Marianna Calomino Collaboratrice del Ds e l'insegnante Debora Palumbo - FS Area 1 - , referenti delle attività relative al Curricolo delle soft skills e referenti della raccolta dei dati relativi alle attività di recupero/ consolidamento/ potenziamento fondate su metodologie attive e innovative.
--------------	--

Risultati attesi	Applicazione del curricolo verticale condiviso d'Istituto delle competenze trasversali (soft skills) e delle relative rubriche di valutazione nella progettazione curricolare ed extracurricolare d'Istituto; compiti di realtà fondati sul Curricolo di competenze trasversali e relative rubriche di valutazione.
------------------	---

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale sulle soft skills.

Descrizione dell'attività	Formazione dei docenti sulle tematiche individuate nel RAV.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Il monitoraggio dell'attività di formazione d'Istituto e/o di Rete e/o di Ambito del personale scolastico sulle tematiche relative alle soft skills e alla costruzione del relativo curricolo con rubriche è affidato all'animatore digitale Ins. Elena Guglielmo.

Risultati attesi

Sostenere la formazione del personale.

● **Percorso n° 2: Dall'autovalutazione al miglioramento - percorso n.2. Invalsi e nuove metodologie**

Linea strategica del Piano

Il presente P.d.M. si propone di migliorare gli esiti degli alunni dell'I.C. potenziando l'uso di metodologie attive e innovative su cui fondare attività e percorsi che tengano conto non solo dell'inclusione degli alunni con BES ma anche della valorizzazione delle eccellenze, in modo da incrementarne progressivamente il numero. In quest'ottica sono state individuate soft skills poi organizzate e declinate in un Curricolo verticale condiviso e corredato da rubriche di valutazione, per allenare e sviluppare capacità trasversali e attitudini utili ad un ruolo attivo nella società. Il raccordo con gli ordini e i gradi scolastici precedente e successivo consentirà di mettere sempre più al centro dell'azione formativa dell'Istituto lo sviluppo di ciascun alunno come persona.

Relazione con i traguardi a lungo termine

Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente P.d.M. sono finalizzate a sostenere e potenziare attività, percorsi e pratiche che possano migliorare ulteriormente gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Potenziare le metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di metodologie didattiche attive e innovative.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la formazione del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento dell'uso di metodologie didattiche attive e innovative.

Descrizione dell'attività	Applicazione delle metodologie attive e innovative alle attività didattiche al fine di ottenere miglioramenti nei risultati scolastici e nei livelli delle prove invalsi; formazione dei docenti sulle nuove metodologie.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabili dell'attività sono: - prof.ssa Simona Maria Imbroinisi FS area 5 a cui sono affidati l'analisi dei risultati delle Prove Parallele della SP (comprese Prove di verifica comuni classi Terze e Quarte SP), l'analisi dei risultati delle Prove



Parallele della SSIG, l'analisi dei risultati restituiti dall'Invalsi, il confronto risultati PP – risultati Invalsi. - prof.ssa Marianna Calomino collaboratrice del DS e ins. Debora Palumbo a cui è affidata la raccolta dei format delle attività di recupero, consolidamento, potenziamento progettate in base ai risultati delle prove di verifica comuni e fondate su metodologie attive e innovative.

Risultati attesi

Potenziamento dell'uso delle metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi.

Elaborazione di prove di verifica comuni, corredate di griglie di valutazione oggettive, somministrate nelle classi Terze e Quarte della Scuola Primaria.

Progettazione di attività di recupero, consolidamento, potenziamento progettate in base ai risultati delle prove di verifica comuni (Prove Parallele) e fondate su metodologie attive e innovative.

Miglioramento dei risultati Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale sulle metodologie didattiche attive e innovative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il monitoraggio dell'attività di formazione d'Istituto e/o di Rete



e/o di Ambito del personale scolastico sulle tematiche relative alle metodologie e innovative è affidato all'animatore digitale Ins. Concetta Fava.

Risultati attesi

Sostenere la formazione del personale scolastico.

● **Percorso n° 3: Dall'autovalutazione al miglioramento - percorso n.3 Continuità - Orientamento - Monitoraggio**

Linea strategica del Piano

Il presente P.d.M. si propone di migliorare gli esiti degli alunni dell'I.C. potenziando l'uso di metodologie attive e innovative su cui fondare attività e percorsi che tengano conto non solo dell'inclusione degli alunni con BES ma anche della valorizzazione delle eccellenze, in modo da incrementarne progressivamente il numero. In quest'ottica sono state individuate soft skills poi organizzate e declinate in un Curricolo verticale condiviso e corredato da rubriche di valutazione, per allenare e sviluppare capacità trasversali e attitudini utili ad un ruolo attivo nella società. Il raccordo con gli ordini e i gradi scolastici precedente e successivo consentirà di mettere sempre più al centro dell'azione formativa dell'Istituto lo sviluppo di ciascun alunno come persona.

Relazione con i traguardi a lungo termine

Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente P.d.M. sono finalizzate a sostenere e potenziare attività, percorsi e pratiche che possano migliorare ulteriormente gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati a distanza

Priorità

Implementare il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Formalizzare la raccolta dei dati tra Scuola Primaria e SSIG e tra SSIG e SSIIIG.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare le occasioni di inclusione degli alunni BES e di valorizzazione delle eccellenze.

○ **Continuità' e orientamento**

Sostenere le attività di continuità tra le classi ponte e di orientamento diretto e indiretto.

Predisporre attività, percorsi, strumenti relativi al passaggio degli alunni tra diversi gradi scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere la formazione del personale scolastico.



Attività prevista nel percorso: Formazione del personale su alunni plusdotati, intelligenze multiple, stili di apprendimento.

Descrizione dell'attività	Formazione dei docenti sulle tematiche individuate nel RAV.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Il monitoraggio dell'attività di formazione d'Istituto e/o di Rete e/o di Ambito del personale scolastico sulle tematiche relative alle metodologie e innovative è affidato all'animatore digitale Ins. Elena Guglielmo.
Risultati attesi	Sostenere la formazione del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: Inclusione e Valorizzazione.

Descrizione dell'attività	Progettazione e realizzazione di attività inclusive per gli alunni Bes e di valorizzazione delle eccellenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Responsabili delle attività sono: - la F.S Area 3 prof.ssa Francesca Bruno a cui sono affidate l'organizzazione delle attività di GLI e GLO e la raccolta dei format compiti di realtà con particolare riguardo all'inclusione degli alunni BES - il collaboratore del DS prof. Giuseppe Ferraro cui è affidato il monitoraggio delle attività relative alla valorizzazione delle eccellenze (relative a concorsi, ecc...).

Risultati attesi

Progettazione e realizzazione di attività, percorsi curricolari ed extracurricolari, compiti di realtà funzionali all'inclusione dei BES e alla valorizzazione del merito.

Incremento del numero di eccellenze nell'IC.

Attività prevista nel percorso: Continuità - Orientamento - Monitoraggio passaggio degli alunni tra diversi gradi scolastici.

Descrizione dell'attività

Progettazione e realizzazione di attività relative alla continuità



	fra i vari ordini e gradi di scuola e all' orientamento diretto e indiretto; raccolta dati e monitoraggio esiti a distanza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Scuola SSIIIG
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Responsabili delle attività sono: - la F.S. Area 4 prof.ssa Claudia Anselmi a cui sono affidati il monitoraggio delle attività didattiche di continuità tra le classi – ponte, il monitoraggio delle attività di orientamento “diretto” tra gli alunni delle terze classi delle SSIG dell'I.C. e i docenti delle SSIIIG del territorio, il monitoraggio delle attività di orientamento “indiretto” a cura dei docenti delle terze classi delle SSIG dell'I.C, il monitoraggio delle attività di orientamento “indiretto” con i genitori. - la F.S. Area 2 prof.ssa Concetta Cariolo a cui sono affidate la progettazione e raccolta dei format relativi ad attività e percorsi riguardanti il raccordo SSIG-SSIIIG, nonché la raccolta degli esiti a distanza degli alunni nel biennio SSIIIG.
Risultati attesi	Progettazione e realizzazione di attività e percorsi di continuità tra classi ponte e di orientamento diretto e indiretto focalizzati su alunni BES ed eccellenze. Progettazione e realizzazione di attività, percorsi, strumenti



relativi al passaggio degli alunni tra diversi gradi scolastici.

Raccolta dati e monitoraggio dei risultati a distanza.

Formalizzazione della raccolta dei dati tra SP e SSIG e tra SSIG e SSIIG.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione si rinvencono in una progettazione attenta ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio. Le metodologie didattiche privilegiate, di conseguenza, sono quelle che mirano al coinvolgimento attivo ed allo sviluppo delle competenze degli studenti. Fra le metodologie che possono consentire alla scuola di ottenere il necessario sviluppo integrato di saperi disciplinari, linguaggi, strumenti di pensiero, atteggiamenti e valori, ha un particolare rilievo la realizzazione di percorsi didattici attivi, partecipati e in forma di laboratorio. La didattica attiva o laboratoriale si presenta come un nuovo modo di fare scuola che richiede ed implica, comunque alcune condizioni: - il ruolo attivo dello studente che viene messo nella condizione di costruire il proprio sapere; - l'attivazione di un percorso di apprendimento a partire dall'esperienza e dal mondo reale; - il ruolo del docente quale promotore di occasioni di apprendimento, di sostegno, di mediazione e di accompagnamento finalizzato al raggiungimento dell'autonomia del soggetto che apprende e che diventa capace di gestire il processo in tutte le sue fasi. Una modalità con cui, mediante interventi di gruppi, si cerca di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze, trasformando il più possibile gli insegnamenti in apprendimenti, in competenze e abilità personali. La caratteristica principale del laboratorio, dal punto di vista didattico, è la sua realizzazione con gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele o di classi verticali, riuniti per livello di apprendimento, o per eseguire un preciso compito/progetto, o per assecondare liberamente interessi e attitudini comuni. È questo un momento cruciale per l'azione educativa finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona in tutte le sue dimensioni, un momento complesso che richiede una stretta collaborazione tra scuola, famiglia ed extrascuola. Oltre alla didattica laboratoriale, nell'IC di Belmonte Calabro si adottano le metodologie più innovative ed efficaci (flipped classroom, debate, role playing, circle time, problem solving, cooperative learning, e-learning) per il processo di apprendimento degli allievi, avendo cura di calibrarle sulle effettive esigenze delle classi e di adattarle ai diversi contesti. Tali scelte metodologiche hanno anche lo scopo di aumentare la motivazione allo studio ed incrementare la partecipazione consapevole alle attività, in modo da attuare in classe una più efficace didattica per competenze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: STORYTELLER DIGITALI PER UNA NUOVA NARRAZIONE DELLA DIDATTICA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'ambiente di apprendimento ha una struttura articolata che oltre allo spazio fisico possiede delle aule dedicate e tematiche dove gli alunni si spostano per trovare la postazione ideale per un apprendimento significativo. I nuovi ambienti di apprendimento sono luoghi ibridi che superano il mero spazio fisico. Lo spazio è composto dall'ambiente comunicativo ed educativo, dove si costruiscono le relazioni e dall'ambiente virtuale, che permette di abbattere i limiti spaziali e temporali del processo di apprendimento. Ogni componente dell'ambiente di apprendimento è progettato con attenzione ai bisogni; gli spazi sono innovativi, frutto di una costante formazione da parte del docente che, in quanto professionista del processo dell'apprendimento, orchestra l'ambiente e lo rende funzionale alle metodologie didattiche adoperate con l'obiettivo del successo formativo dei propri alunni e studenti. E' cruciale che il design architettonico dell'aula sia pensato affinché nessuno si possa sentire diverso. Sarà infatti progettato secondo i dettami dell'Universal design for learning (UDL). Il principio fondamentale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'UDL è che non esiste uno studente "medio" e che, anzi, ogni individuo impara in modo diverso sulla base di molteplici fattori: fisici, emotivi, comportamentali, neurologici e culturali. Scopo dell'Universal Design for Learning è dunque quello di migliorare l'esperienza educativa di tutti gli studenti introducendo metodi più flessibili di insegnamento, valutazione e dando vita a lezioni realmente inclusive che si adattino a tutte le tipologie di studenti a partire proprio dalla configurazione dell'aula. Agli studenti, sempre seguendo le regole dell'UDL, sarà data la possibilità di avere: 1.molteplici mezzi di coinvolgimento; 2.molteplici mezzi di espressione; 3.molteplici mezzi di rappresentazione; tutto ciò verrà realizzato mediante l'implementazione, all'interno dell'aula, di strumentazione tecnologica di tipo digitale che permetta un naturale, inclusivo ed efficace processo di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: TUTTI INSIEME AL TRAGUARDO!

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Con il seguente progetto, pienamente in linea con le azioni didattiche, inclusive ed educative della scuola, si vuole offrire a tutti gli alunni fragili che presentano lacune nelle competenze di base, che evidenziano difficoltà di inserimento e integrazione, che provengono da famiglie con problematiche di natura sociale e/o economiche, che hanno disabilità o disturbi specifici di apprendimento, un sostegno emotivo e concreto che contribuisca alla crescita armonica e al successo scolastico. Il progetto strutturato come spazio di aggregazione, accoglienza, socializzazione e partecipazione attiva ha l'obiettivo di favorire il senso di appartenenza alla comunità, di agevolare la comunicazione, lo scambio e la condivisione tra adolescenti, genitori, docenti e chiunque nel territorio sia coinvolto nelle attività previste. Svilupperà le azioni programmate attraverso attività di supporto scolastico, orientamento e mentoring, sportelli di ascolto per famiglie e studenti, percorsi per il consolidamento delle competenze di base e del metodo di studio, laboratori espressivi, manipolativi e informatici, creazione di percorsi alternativi, anche sportivi, supporto digitale, sostegno alla genitorialità. Gli interventi saranno basati sull'ascolto, il confronto, l'osservazione, il gioco, la conoscenza di sé e finalizzati al recupero della dispersione, al superamento del deficit digitale, al decremento della povertà educativa.

Importo del finanziamento

€ 83.440,58

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0

● Progetto: IL TRAGUARDO OLTRE L'OSTACOLO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e a ridurre i divari territoriali potenziando le competenze digitali e trasversali degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Si intende agire su due fronti principali: da un lato, la prevenzione e riduzione della dispersione scolastica implicita attraverso l'introduzione di percorsi personalizzati basati sull'apprendimento esperienziale e l'utilizzo di tecnologie innovative; dall'altro, la promozione di ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti che sviluppino la creatività, l'empatia e il pensiero critico. Il progetto si inserisce nel più ampio piano di trasformazione digitale della scuola (Piano Scuola 4.0) e mira a creare spazi di apprendimento flessibili, in grado di rispondere alle diverse esigenze educative e socio-emotive degli studenti. Si adotteranno strategie di mentoring e coaching, con particolare attenzione allo sviluppo delle soft skills e all'intelligenza emotiva, per favorire la motivazione allo studio e la crescita personale. Le attività saranno strutturate in moduli interattivi, con un'attenzione specifica al problem solving e alla cooperazione, incentivando l'uso delle STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) in modo inclusivo e pratico. La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi del nostro paese, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno della dispersione esplicita è molto limitato mentre è più avvertito quello della dispersione implicita. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione



dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4 , rivolte alla scuola secondaria di primo grado. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare invece in maniera più decisa la dispersione implicita la Scuola ha pensato di lavorare sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva. Questa tipologia di approccio, opportunamente sviluppato e sostenuto, porterebbe giovamenti in tutte le discipline, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo accrescere l'autostima. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai “segnali flebili”, che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

Importo del finanziamento

€ 61.793,87

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	36

● Progetto: DIGITALIZZAZIONE ETICA E CONSAPEVOLE 2.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La nostra istituzione scolastica ha avviato un percorso di condivisione, a partire dallo scorso anno scolastico, all'interno del quale ci si è interrogati sulle tecnologie digitali più funzionali agli ambienti di apprendimento già in essere e da realizzare. È stato svolto un approfondito ragionamento in seno al Collegio dei docenti e alle sue articolazioni, che ha portato alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento sulla scorta delle indicazioni date dal Ministero attraverso le istruzioni operative per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. Inoltre in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, la nostra Istituzione scolastica sta sviluppando un nuovo curriculum digitale che permetterà di mettere a frutto quanto acquistato con i fondi di next generation classrooms creando quindi un ambiente di apprendimento completo e concreto sia nella parte della struttura fisica che in quella virtuale e comunicativo espressiva. In questa fase del lavoro d'innovazione didattica, digitale e metodologica, avviata grazie ai fondi della missione 4 componente 1 del PNRR, è quindi necessario integrare il piano di formazione dell'Istituto creando spazi di formazione e condivisione che permettano di costruire le nuove competenze degli insegnanti. Il piano di formazione che andremo quindi a strutturare avrà un nucleo centrato sulla didattica e si muove principalmente sulle direttrici della gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi in complementarietà con "Scuola 4.0",



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sull'aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali, sulle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento con le nuove tecnologie, avendo sempre uno stretto collegamento con il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) e con le tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. Se la didattica vedrà un forte interessamento della formazione non sarà da meno il lato amministrativo, imprescindibile supporto per la didattica, soprattutto in un momento storico di grande innovazione di servizi al cittadino che ha visto le segreterie scolastiche quali soggetti di un ammodernamento e un'innovazione digitale molto forti. Pertanto anche sul versante della digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA saranno sviluppate delle azioni di formazione mirati a rendere sempre più fluidi ed efficienti i processi amministrativi che interessano, spesso in maniera molto diretta, i processi didattici.

Importo del finanziamento

€ 41.108,68

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM: tra narrazione digitale e



multilinguistica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "STEM: tra narrazione digitale e multilinguistica" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Interessando tutti gli ordini scuola, vogliamo creare una competenza scientifica diffusa che possa ridurre i divari di genere ed orientare le studentesse verso gli studi STEM e le conseguenziali carriere.

Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie del "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula e il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). In questo modo gli alunni si pongono delle domande significative, formulano e confrontano delle ipotesi, le verificano attraverso esperimenti da loro progettati e ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca che stimola curiosità e interesse. Assi importanti saranno la robotica educativa applicata alle soluzioni concrete atte a risolvere i problemi, lo storytelling digitale che si basa sull'utilizzo della narrazione digitale e della metacognizione narrativa per immagine mediante la mappatura e non ultimo la consapevolezza della metodologia CLIL come volano di apprendimento multilinguistico.

Importo del finanziamento

€ 51.012,65

Data inizio prevista

16/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa di seguito prospettata tiene conto:

- Dei bisogni formativi espressi dall'utenza (alunni, famiglie, enti locali), anche negli incontri di monitoraggio.
- Delle indicazioni, sia a carattere prescrittivo sia propositivo, dei testi di riforma.
- Delle Indicazioni per il curricolo del 2012 e delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.
- Dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2022/2025.
- Dei risultati ottenuti dall'autovalutazione, dalla compilazione del Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).
- Delle indicazioni del Consiglio d'Istituto.
- Delle risorse, umane e strumentali, a disposizione dell'istituzione scolastica.

Va detto, tra l'altro, che i documenti di riforma offrono, fattivamente, la possibilità di affrontare alcuni nodi problematici della formazione scolastica, attinenti a temi quali **la continuità, l'orientamento, il coinvolgimento delle famiglie**. Infatti, la scansione unitaria del **primo ciclo** di scuola dell'obbligo, *"in otto anni... e a carattere unitario"*, è rimarcata dall'impegno nella personalizzazione degli interventi mediante: la cura precipua di ciascun alunno, il rapporto con le famiglie, l'orientamento, il coordinamento delle attività didattiche ed educative.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BELMONTE CAL. - LONGOBARDI	CSAA819014
BELMONTE CAL. - MARINA	CSAA819025
BELMONTE CAL. - CENTRO	CSAA819058
BELMONTE - LONGOBARDI MARINA	CSAA819069
A.A. FIUMEFREDDO BR. - MARINA	CSAA81907A
A.A. FIUMEFREDDO BR. - CENTRO	CSAA81908B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BELMONTE CALABRO IC	CSEE819019
BELMONTE C. - MARINA	CSEE81902A
BELMONTE - LONGOBARDI CENTRO	CSEE81904C
BELMONTE - LONGOBARDI MARINA	CSEE81905D
BELMONTE - FIUMEFREDDO CENTRO	CSEE81906E
E.E. FIUMEFREDDO B. - MARINA	CSEE81907G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM BELMONTE CALABRO	CSMM819018
SM LONGOBARDI (IC BELMONTE)	CSMM819029
SM FIUMEFREDDO B. (IC BELMONTE)	CSMM81903A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC BELMONTE CALABRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BELMONTE CAL. - LONGOBARDI
CSAA819014**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELMONTE CAL. - MARINA CSAA819025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELMONTE CAL. - CENTRO CSAA819058

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELMONTE - LONGOBARDI MARINA
CSAA819069

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A.A. FIUMEFREDDO BR. - MARINA
CSAA81907A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A.A. FIUMEFREDDO BR. - CENTRO
CSAA81908B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BELMONTE CALABRO IC CSEE819019



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BELMONTE C. - MARINA CSEE81902A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BELMONTE - LONGOBARDI CENTRO
CSEE81904C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BELMONTE - LONGOBARDI MARINA
CSEE81905D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: BELMONTE - FIUMEFREDDO CENTRO
CSEE81906E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.E. FIUMEFREDDO B. - MARINA CSEE81907G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM BELMONTE CALABRO CSMM819018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM LONGOBARDI (IC BELMONTE) CSMM819029

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM FIUMEFREDDO B. (IC BELMONTE)
CSMM81903A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



La L. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione e prevede l'elaborazione di un curriculum trasversale di Istituto. La Legge e le Linee guida richiamano la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Al perseguimento di questa finalità concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla visione dell'Istituto che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Occorre tenere presente che la L.92 non individua una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità tramite attività mirate, promuove lo sviluppo di un'abitudine radicata nello stile di vita di ognuno.

In seguito alla pubblicazione del DM 183 e delle Nuove Linee guida del 7 settembre 2024 il curriculum di educazione civica dell'Istituto comprensivo di Belmonte Calabro si è arricchito con traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La scuola dell'infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare ***"iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza"*** fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le



persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

Secondo quanto stabilito dalla Legge, dunque, nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Per questo motivo saranno programmate attività trasversali con articolazione flessibile nel rispetto del monte ore.



La scuola primaria e secondaria di primo grado

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;
- è impartito, in contitolarità, da docenti della classe;
- è valutato tramite livelli di apprendimento nella scuola primaria e in decimi nella scuola secondaria di primo grado su proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti.
- il coordinatore sarà un docente della sezione (scuola dell'Infanzia), del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (Secondaria di primo grado) e avrà tra i suoi compiti quello di coordinare e monitorare le attività relative all'educazione civica.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, si proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali indicati nel Curricolo, avvalendosi di unità di apprendimento e/o moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Valutazione

La normativa di riferimento prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in livelli o decimi.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente della sezione (scuola dell'Infanzia), dai docenti del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (Secondaria di primo grado) gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.



Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto da assegnare.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia di valutazione (ALL A) e alle rubriche di valutazione (ALL B) allegate al PTOF dell'Istituto ed in particolare a quelle relative alle seguenti competenze:

Competenza alfabetica funzionale

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza digitale

Per quel che riguarda nello specifico la scuola secondaria di primo grado, fermo restando il coinvolgimento di tutti i docenti nello sviluppo di percorsi finalizzati al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti, le attività relative all'educazione civica sono ripartite tra quattro discipline (storia-scienze-italiano-tecnologia) e organizzate in periodi suddivisi ad inizio anno scolastico che tengono conto del monte ore totale obbligatorio (33h annuali). Di seguito lo schema tipo dell'organizzazione attivata nell'I.C.

EDUCAZIONE CIVICA Docente di Storia dal 23/9/2024 al 30/11/2024 tot 10h

EDUCAZIONE CIVICA Docente di Italiano dal 2/12/2024 al 15/2/2025 tot 9h

EDUCAZIONE CIVICA Docente di Scienze dal 17/2/2025 al 12/4/2025 tot 8h

EDUCAZIONE CIVICA Docente di Tecnologia dal 14/4/2025 al 31/5/2025 tot h6

Approfondimento

IL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso formativo triennale della Scuola dell'Infanzia, rivolto agli alunni di 3,4,5 anni, si realizza secondo un curriculum esplicito (le attività didattiche) e un curriculum implicito (l'ambiente di apprendimento e l'organizzazione della giornata scolastica "routine"). L'orario settimanale delle lezioni nella Scuola dell'Infanzia, da lunedì a venerdì è di 40 ore in tutti i plessi dell'Istituto.



ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA "TIPO"

dalle ore 8:00 alle ore 9:00	Arrivo in sezione e gioco libero
dalle ore 9:00 alle ore 9:30	Routine del calendario giornaliero
dalle ore 9:30 alle ore 10:00	Routine della merenda e della igiene personale
dalle ore 10:00 alle ore 11:45	Attività didattica
dalle ore 11:50 alle ore 12:00	Routine dell'igiene personale e preparazione al pranzo
dalle ore 12:00 alle ore 13:00	Routine del pranzo
dalle ore 13:00 alle ore 13:30	Routine della lettura, gioco libero, giochi da tavolo, giochi motori
dalle ore 14:30 alle ore 15:30	Attività didattica
dalle ore 13:30 alle ore 16:00	Routine del riordino, gioco, uscita bimbi

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE

(BELMONTE C. MARINA, LONGOBARDI CENTRO E MARINA)

Disciplina	CL I	CL II	CL III	CL IV	CL V
Italiano	7	6	6	6	6



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Laboratorio espressivo	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Educazione motoria	/	/	/	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Attività altern.	2	2	2	2	2
Ed civica	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
totale	28	28	30	30	

ed civica * è affidata a un docente di posto comune e non incide sul monte ore totale.



QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA TEMPO PROLUNGATO

(BELMONTE C. CENTRO, FIUMEFREDDO B. CENTRO E MARINA)

Disciplina	CL I	CL II	CL III	CL IV	CL V
Italiano	10	9	9	9	9
Storia	4	4	4	4	4
Geografia	3	3	3	3	3
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	/	/	/
Educazione motoria	/	/	/	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	4	4	4	4	4
Musica	2	2	2	2	2
Matematica	9	9	8	8	8
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Attività altern.	2	2	2	2	2
Ed civica	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)



totale	40	40	40	40	40
--------	----	----	----	----	----

ed civica * è affidata a un docente di posto comune e non incide sul monte ore totale.

Orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno.

L'obbligo di frequenza

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

L'educazione motoria in sostituzione di educazione fisica

Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi interessate non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Con l'avvio del progetto Scuola attiva Kids per la promozione delle attività motorie e dello sport nella Primaria nel nostro IC saranno previste due ore di educazione motoria aggiuntive anche nelle altre classi della primaria.



QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TEMPO NORMALE

IA BELMONTE - IIIA LONGOBARDI

Disciplina	monte ore
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Musica	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Religione/ attività altern	1
Approfondimento	1
Ed civica	(1)



Strumento musicale	/
totale	30

* ed civica assegnata a rotazione ai docenti di Storia, Tecnologia, Scienze e Italiano senza incidere sul monte ore totale.

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TEMPO PROLUNGATO

(BELMONTE C FIUMEFREDDO B LONGOBARDI)

Disciplina	monte ore
Italiano	9
Storia	3
Geografia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Musica	2
Matematica e Scienze	9
Tecnologia	2



Religione/ attività altern	1
Ed civica	(1)
Strumento musicale	3
totale	36 + 3 (per gli alunni che scelgono il percorso musicale)

* ed civica assegnata a rotazione ai docenti di Storia, Tecnologia, Scienze e Italiano senza incidere sul monte ore totale.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE SSIG

Dall'anno scolastico 2023/2024 la Scuola secondaria di primo grado di Belmonte Calabro ha attivato il percorso musicale per gli alunni delle classi prime.

Il Corso di Strumento Musicale dell'I.C. di BELMONTE è costituito dalle classi di CORNO, SAX, TROMBA e PERCUSSIONI. Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dal DI 176/2022 il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Per accedere al percorso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Nel modulo di iscrizione occorrerà indicare l'ordine di preferenza dello strumento. Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata dei tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova



di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

ORGANIZZAZIONE ORARIA STRUMENTO MUSICALE

SSIG BELMONTE CALABRO

percussioni

Mercoledì ore 13:30 - 17:30

Lunedì ore 13:30 - 15:30

corno

Lunedì ore 13:30 - 17:30

sassofono

Lunedì ore 13:30 - 15:30

Giovedì ore 13:30 - 15:30

tromba

Lunedì ore 13:30 - 17:30

SSIG LONGOBARDI

sassofono

Martedì ore 13:30 - 16:30

SSIG FIUMEFREDDO BRUZIO

tromba - corno - sassofono e percussioni

Mercoledì ore 13:30 - 17:30

Venerdì ore 13:30 - 17:30

In allegato il regolamento completo del Percorso ad indirizzo musicale.



Allegati:

regolamento-indirizzo-musicale-definitivo-2.pdf



Curricolo di Istituto

IC BELMONTE CALABRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il percorso formativo che parte dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. Il Curricolo d'Istituto nasce, dunque, dall'esigenza di offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo ed è il documento attraverso il quale la Scuola traduce gli standard presenti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 in percorsi disciplinari contestualizzati all'ambiente e condivisi da tutti i docenti. Esso indica per ciascuna disciplina le competenze da raggiungere, gli obiettivi finali e gli obiettivi specifici di apprendimento inseriti in un quadro sinottico che permette la visione d'insieme tra i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto comprensivo. Il curricolo delinea, pertanto, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo, infine, alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Allegato:

Curricolo Verticale IC 24 25 per competenze (1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Percorso di educazione civica infanzia**

Si veda prospetto allegato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella stesura del Curricolo dell'I.C. di Belmonte C., Fiumefreddo B. e Longobardi sono state tenute presenti le seguenti caratteristiche: **ancoraggio** alle competenze definite nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012); **riferimento** esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; **verticalità** in modo da valorizzare la gradualità degli apprendimenti e delle competenze; **coerenza**



interna considerato che tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali; **essenzialità** in quanto conoscenze ed esperienze sono organizzate attorno ai concetti portanti delle discipline; **verificabilità** degli obiettivi raggiunti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il termine di Life Skills o Soft Skills viene generalmente riferito ad abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, sono abilità e capacità che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Il nucleo fondamentale delle Soft Skills è stato identificato dall'OMS e ripreso dalle Indicazioni nazionali del 2012 e dalle Raccomandazioni Parlamento europeo 2007 e 2018 ed è costituito da 10 competenze raggruppate secondo 3 aree:

SOFT SKILLS EMOTIVE

Consapevolezza di sé Gestione delle emozioni Gestione dello stress

SOFT SKILLS RELAZIONALI

Empatia Comunicazione efficace Relazioni efficaci

SOFT SKILLS COGNITIVE

Risolvere i problemi Prendere decisioni Pensiero critico Pensiero creativo

"... Le Life Skills, così come noi le intendiamo, possono essere insegnate ai giovani come abilità che si acquisiscono attraverso l'apprendimento e l'allenamento....Inevitabilmente, i fattori culturali e sociali determineranno l'esatta natura delle Life Skills. Per esempio, in alcune società, il contatto visivo potrà essere incoraggiato nei ragazzi per una comunicazione efficace, ma non per le ragazze. Le Life Skills rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo....Acquisire e applicare in modo efficace le Life Skills può influenzare il



modo in cui ci sentiamo rispetto a noi stessi e agli altri ed il modo in cui noi siamo percepiti dagli altri. Le Life Skills contribuiscono alla nostra percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in noi stessi. Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale. La promozione del benessere mentale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri, alla prevenzione del disagio mentale e dei problemi comportamentali e di salute." (dal documento dell'OMS: WHO/MNH/PSF/93.7A.Rev.2)

Le competenze trasversali, dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. Nell'IC di Belmonte Calabro, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, si pone particolare attenzione alle competenze trasversali comuni a tutte le discipline attraverso un curricolo verticale condiviso e utilizzato per attività, percorsi e progetti specifici.

In allegato è possibile consultare il curricolo verticale d'Istituto per lo sviluppo delle soft skills.

Allegato:

Curricolo verticale competenze trasversali soft skills.pdf

Curricolo verticale di Educazione civica aggiornato al DM183

Per l'individuazione di traguardi di competenze, obiettivi di apprendimento e contenuti specifici, si allega il curricolo verticale di educazione civica aggiornato al DM 183 e alle NUOVE LINEE GUIDA del 07/09/2024 approvato dal collegio dei docenti del 29/10/2024 con delibera n°32.

Allegato:

Curricolo verticale Ed Civica 2024 2025.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC BELMONTE CALABRO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Percorso formativo annuale di lingua e metodologia CLIL

Attività di formazione per docenti organizzata con fondi PNRR in vista di eventuali esperienze Erasmus+ e di Job Shadowing.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- STEM: tra narrazione digitale e multilinguistica

Approfondimento:

,



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC BELMONTE CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Programma certificazione competenze informatiche EIPASS.**

Il programma EIPASS si inserisce nel panorama formativo italiano come percorso di eccellenza nel settore dell'acquisizione di competenze ICT.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.



○ Azione n° 2: Robotica educativa, videomapping e informatica scuola secondaria di primo grado

Le attività svolte saranno le seguenti:

- Uso di robot educativi
- Gare con robot educativi
- Uso dei pc per la produzione di lavori di vario genere, per le simulazioni delle prove INVALSI e per la partecipazione a giochi e gare utilizzando le risorse disponibili gratuitamente sul web
- Uso delle funzioni di g-suite (classroom, email, moduli...)
- Uso di programmi di tabulazione e di elaborazione dati (es. excel).

In tutte le classi della scuola secondaria di primo grado verranno svolti laboratori STEM in orario curricolare ed extracurricolare, nell'ambito del progetto PNRR - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Intervento A, volti anche al potenziamento delle competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un prodotto digitale
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

○ **Azione n° 3: Robotica educativa, videomapping e informatica scuola primaria**

Verranno svolti laboratori STEM in orario curricolare ed extracurricolare, nell'ambito del progetto PNRR - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Intervento A, volti anche al potenziamento delle competenze digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale; Imparare ad imparare; Sviluppare la capacità di problem solving; Concepire l'errore come un tentativo; Sviluppare le competenze trasversali(team work); Sperimentare attività di coding ; Sperimentare il lavoro di gruppo per un fine comune;\ riconoscere e utilizzare le frecce direzionali; Utilizzare indicatori topologici (avanti,indietro,sinistra,destra); Sperimentare attività con i robot.

○ Azione n° 4: Orientamento STEM Infanzia

Attività di sensibilizzazione di discipline STEM rivolte ad alunni e genitori, organizzate dall'Istituto da figure professionali specializzate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento alle rubriche di valutazione delle competenze adottate nell'Istituto.

○ **Azione n° 5: Orientamento STEM Primaria**

Attività di sensibilizzazione di discipline STEM rivolte ad alunni e genitori, organizzate dall'Istituto da figure professionali specializzate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento alle rubriche di valutazione delle competenze adottate nell'Istituto.

○ **Azione n° 6: Orientamento STEM Scuola secondaria di I° grado**

Attività di sensibilizzazione di discipline STEM rivolte ad alunni e genitori, organizzate dall'Istituto da figure professionali specializzate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento alle rubriche di valutazione delle competenze adottate nell'Istituto.



Moduli di orientamento formativo

IC BELMONTE CALABRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

□ Attività disciplinari per la scoperta delle proprie capacità, dei propri interessi (15 ore) □
Partecipazione a progetti extracurricolari: - Robotica educativa - Radio Web - Orientamento STEM - Murales □ Partecipazione a visite guidate

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II

□ Attività disciplinari per la scoperta delle proprie capacità, dei propri interessi (15 ore) □
Partecipazione a progetti extracurricolari: - Robotica educativa - Radio Web - Orientamento
STEM - Murales □ Partecipazione a visite guidate

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

□ Partecipazione a visita guidata e viaggio d'istruzione □ Incontri per gli alunni delle classi III della S.S.I.G. con docenti degli I.I.S. del territorio: modalità in presenza e in orario curricolare (10 ORE) □ Incontro informativo con la Funzione Strumentale in orario curricolare sulle opportunità offerte dal territorio. □ Attività strutturate di orientamento indiretto a cura dei docenti curricolari. (10 ORE) □ Distribuzione del materiale informativo degli I.I.S. del territorio. Sarà premura della scuola interessata fare pervenire a scuola il materiale cartaceo o digitale da distribuire agli alunni. □ Progetti extracurricolari: - Robotica educativa - Radio web - Orientamento STEM - Murales.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Dettaglio plesso: SM BELMONTE CALABRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

ATTIVITA' OPERATIVE:

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Incontri per gli alunni delle classi III della S.S.I.G. con docenti degli I.I.S. del territorio: modalità in presenza e in orario curricolare · Attività strutturate di orientamento indiretto a cura dei docenti curricolari ai fini della rilevazione di attitudini e propensioni personali · Distribuzione del materiale informativo degli I.I.S. del territorio. Sarà premura della scuola interessata fare pervenire a scuola il materiale cartaceo o digitale da distribuire agli alunni.

Genitori degli alunni in uscita dalla SSIG: · Incontro con alcuni docenti in orario extracurricolare per attività di informazione sull'offerta formativa presente sul territorio.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE:

Incontro in presenza di alcuni docenti della S.S.I.G. con i genitori degli alunni in uscita dall'I.C. Belmonte. Gli incontri si svolgeranno nel periodo compreso tra novembre e



gennaio, le attività strutturate saranno svolte durante tutto l'anno scolastico.

ELABORAZIONE E CONSEGNA DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Elaborazione del consiglio orientativo ad opera del Consiglio di classe mediante scheda strutturata appositamente predisposta dalla FS. I materiali prodotti saranno consegnati ai genitori durante incontri scuola/famiglia appositamente organizzati.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto Orientamento

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe I

ATTIVITA' OPERATIVE:

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Alunni di V Primaria:

Partecipazione alla preparazione e agli eventi musicali che coinvolgono gli alunni delle classi I della S.S.I.G. che studiano strumento musicale.

Partecipazione a delle lezioni di strumento musicale nei plessi dove esiste il tempo



prolungato. Dove ciò non sarà possibile, si avrà cura di organizzare incontri in orario curricolare per far conoscere agli alunni il percorso musicale della S.S.I.G. in termini di offerta di strumento.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE:

Partecipazione degli alunni della V Primaria alle lezioni di strumento della S.S.I.G. del proprio plesso.

Partecipazione degli alunni della classe V Primaria alla preparazione e agli eventi che coinvolgono alunni della I classe S.S.I.G. che studiano strumento musicale.

Incontro online coordinato dal D.S. con i genitori che devono iscrivere il proprio figlio ad una classe Prima dell'I.C. Belmonte.

Eventuali attività curricolari ed extracurricolari organizzate per classi ponte (continuità, viaggi e visite guidate, progetti)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto Orientamento

Dettaglio plesso: SM LONGOBARDI (IC BELMONTE)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

ATTIVITA' OPERATIVE:

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Incontri per gli alunni delle classi III della S.S.I.G. con docenti degli I.I.S. del territorio: modalità in presenza e in orario curricolare · Attività strutturate di orientamento indiretto a cura dei docenti curricolari ai fini della rilevazione di attitudini e propensioni personali · Distribuzione del materiale informativo degli I.I.S. del territorio. Sarà premura della scuola interessata fare pervenire a scuola il materiale cartaceo o digitale da distribuire agli alunni.

Genitori degli alunni in uscita dalla SSIG: · Incontro con alcuni docenti in orario extracurricolare per attività di informazione sull'offerta formativa presente sul territorio.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE:

Incontro in presenza di alcuni docenti della S.S.I.G. con i genitori degli alunni in uscita dall'I.C. Belmonte. Gli incontri si svolgeranno nel periodo compreso tra novembre e gennaio, le attività strutturate saranno svolte durante tutto l'anno scolastico.

ELABORAZIONE E CONSEGNA DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Elaborazione del consiglio orientativo ad opera del Consiglio di classe mediante scheda strutturata appositamente predisposta dalla FS. I materiali prodotti saranno consegnati ai genitori durante incontri scuola/famiglia appositamente organizzati.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto Orientamento

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe I

ATTIVITA' OPERATIVE:

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Alunni di V Primaria:

Partecipazione alla preparazione e agli eventi musicali che coinvolgono gli alunni delle classi I della S.S.I.G. che studiano strumento musicale.

Partecipazione a delle lezioni di strumento musicale nei plessi dove esiste il tempo prolungato. Dove ciò non sarà possibile, si avrà cura di organizzare incontri in orario curricolare per far conoscere agli alunni il percorso musicale della S.S.I.G. in termini di offerta di strumento.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE:

Partecipazione degli alunni della V Primaria alle lezioni di strumento della S.S.I.G. del proprio plesso.

Partecipazione degli alunni della classe V Primaria alla preparazione e agli eventi che coinvolgono alunni della I classe S.S.I.G. che studiano strumento musicale.



Incontro online coordinato dal D.S. con i genitori che devono iscrivere il proprio figlio ad una classe Prima dell'I.C. Belmonte.

Eventuali attività curriculari ed extracurriculari organizzate per classi ponte (continuità, viaggi e visite guidate, progetti)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto Orientamento

Dettaglio plesso: SM FIUMEFREDDO B. (IC BELMONTE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

ATTIVITA' OPERATIVE:



ORIENTAMENTO IN USCITA:

Alunni di V Primaria:

Partecipazione alla preparazione e agli eventi musicali che coinvolgono gli alunni delle classi I della S.S.I.G. che studiano strumento musicale.

Partecipazione a delle lezioni di strumento musicale nei plessi dove esiste il tempo prolungato. Dove ciò non sarà possibile, si avrà cura di organizzare incontri in orario curricolare per far conoscere agli alunni il percorso musicale della S.S.I.G. in termini di offerta di strumento.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE:

Partecipazione degli alunni della V Primaria alle lezioni di strumento della S.S.I.G. del proprio plesso.

Partecipazione degli alunni della classe V Primaria alla preparazione e agli eventi che coinvolgono alunni della I classe S.S.I.G. che studiano strumento musicale.

Incontro online coordinato dal D.S. con i genitori che devono iscrivere il proprio figlio ad una classe Prima dell'I.C. Belmonte.

Eventuali attività curricolari ed extracurricolari organizzate per classi ponte (continuità, viaggi e visite guidate, progetti)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto Orientamento

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe III

ORIENTAMENTO IN USCITA:

Incontri per gli alunni delle classi III della S.S.I.G. con docenti degli I.I.S. del territorio: modalità in presenza e in orario curricolare · Attività strutturate di orientamento indiretto a cura dei docenti curricolari ai fini della rilevazione di attitudini e propensioni personali · Distribuzione del materiale informativo degli I.I.S. del territorio. Sarà premura della scuola interessata fare pervenire a scuola il materiale cartaceo o digitale da distribuire agli alunni.

Genitori degli alunni in uscita dalla SSIG: · Incontro con alcuni docenti in orario extracurricolare per attività di informazione sull'offerta formativa presente sul territorio.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE:

Incontro in presenza di alcuni docenti della S.S.I.G. con i genitori degli alunni in uscita dall'I.C. Belmonte. Gli incontri si svolgeranno nel periodo compreso tra novembre e gennaio, le attività strutturate saranno svolte durante tutto l'anno scolastico.

ELABORAZIONE E CONSEGNA DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO

Elaborazione del consiglio orientativo ad opera del Consiglio di classe mediante scheda strutturata appositamente predisposta dalla FS. I materiali prodotti saranno consegnati ai genitori durante incontri scuola/famiglia appositamente organizzati.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto Orientamento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Apprendere viaggiando - IC Belmonte C- Fiumefreddo B - Longobardi- tutti i plessi.

Nel nostro Istituto sono previsti tre tipi di uscite: l'uscita didattica (in orario scolastico), la visita guidata (di durata giornaliera), il viaggio di istruzione (di uno o più giorni). Il piano delle uscite, proposto dall'apposita F.S. e frutto del lavoro di analisi delle proposte dei docenti e di una apposita commissione viaggi, viene presentato ai Consigli di classe, interclasse/intersezione, esaminato in sede di staff di istituto e deliberato dagli OOCC per le loro rispettive competenze. Esso può, comunque, subire modifiche ed integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate. Le uscite didattiche per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono organizzate dai singoli plessi in base all'offerta formativa e alle esigenze specifiche delle classi/sezioni, ciò allo scopo di una migliore conoscenza del territorio. Le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione l'uso di Scuolabus per le varie uscite nell'ambito delle ore curricolari. Per i viaggi di istruzione di durata di uno o più giorni si utilizzeranno i servizi delle agenzie di viaggio/tour operator. L'Istituto comprensivo di Belmonte Calabro, inoltre, ha approvato i seguenti criteri e principi per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione: il numero minimo di alunni che vi devono partecipare deve essere congruo con la situazione di plesso e di istituto; potrà partecipare il Dirigente; i collaboratori scolastici potranno prendere parte alle visite guidate di un giorno o ai viaggi di istruzione per particolari esigenze e comunque è da privilegiare il collaboratore del plesso; si favorirà la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli allievi in disabilità; mediamente il numero degli accompagnatori dovrà rispettare il parametro di almeno un docente ogni 15 alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

OBIETTIVI MISURABILI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE La formazione è un processo complesso che richiede il coinvolgimento di risorse finanziarie e culturali differenziate. Le attività scolastiche trovano completamento grazie a quelle extrascolastiche che rientrano nel curriculum formativo dell'alunno. Le visite guidate di un giorno e i viaggi di istruzione di più giorni completano la formazione d'aula e aiutano l'alunno ad acquisire le competenze di cittadinanza attiva. Obiettivi specifici sono la conoscenza, la sperimentazione pratica e diretta del territorio in cui dovrà operare e che ha già studiato teoricamente, la capacità di orientarsi in contesti nuovi, il sapersi orientare in situazioni diverse da quelle conosciute quotidianamente, il sapersi relazionare con gli altri. I viaggi d'istituto coinvolgono i plessi in orizzontale, contribuendo a migliorare i livelli di socializzazione e di senso di appartenenza ed un unico istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Piano viaggi, visite guidate e uscite didattiche dell' IC di Belmonte Calabro per l' anno scolastico 2024/2025

PROPOSTE USCITE DIDATTICHE PER PLESSO CON SCUOLABUS O AUTOBUS A NOLEGGIO

classi	Plesso	Tipologia	Destinazione	Scuolabus	Aut. Nol.	Periodo
INFANZIA	Belmonte Centro	U.D.	Colavolpe – Belmonte marina	X		13 novembre
		U.D.	Biciclettando – Belmonte marina	X		22 aprile
		U.D.	Laboratorio di creta – Fiumefreddo Bruzio		X	Da definire
	Belmonte Marina	U.D.	Laboratorio di creta – Fiumefreddo Bruzio		X	Da definire
	Fiumefreddo Centro	U.D.	Castagneto – Donnella (F.B.)	X		20 novembre
		U.D.	Colavolpe – Belmonte Calabro		X	Novembre
		U.D.	Laboratorio di creta – Fiumefreddo Bruzio	X		Aprile



	Fiumefreddo Marina	U.D.	Castagneto – Donnella (F.B.)	X		20 novembre
		U.D.	Colavolpe – Belmonte Calabro		X	Novembre
		U.D.	Laboratorio di creta – Fiumefreddo Bruzio	X		Aprile
	Longobardi Centro e Marina	U.D.	Pineta “Il pagliarone ” - Longobardi	x		19 novembre
		U.D.	Al mare - Longobardi	X per il centro		Maggio

VISITE GUIDATE PER CLASSI PARALLELE

CLASSI	DESTINAZIONE
Infanzia	Fattoria Didattica La Palombara – Paola (plessi Belmonte Centro e Marina e Fiumefreddo Centro e Marina) Fattoria didattica La Pietrarossa – Amantea (Longobardi Centro e Marina)
1 Primaria	“Parco degli Elfi” – Marano Principato (CS)
2 Primaria	“Parco degli Elfi” – Marano Principato (CS)
3 Primaria	“Città dei ragazzi” (CS) e, se possibile, “Museo del fumetto” (CS)
4 Primaria	“Falconieri dei setteventi” e percorso storico - Civita (CS)
5 Primaria - 1 S.S.I.G.	Reggia di Caserta



2 e 3 S.S.I.G.	Visita guidata: Messina Viaggio istruzione 4 gg e 3 notti: Basiliski sport experience - Nova Siri, Policoro, Metaponto, Venosa, Melfi, Monticchio - Castelli Federiciani - Rossano Calabro (fabbrica Amarelli)
----------------	---

● Programma certificazione competenze informatiche EIPASS.

Il programma EIPASS si inserisce nel panorama formativo italiano come percorso di eccellenza nel settore dell'acquisizione di competenze ICT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.



Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Potenziare le metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi.

Risultati attesi

L'obiettivo primario è diffondere la "cultura" della certificazione tra gli alunni dai 7 ai 13 anni. Tanto è richiesto dalla società globalizzata come competenza trasversale per la certificazione delle competenze maturate nei percorsi di apprendimento formale e informale. Unitamente a ciò è utile l'eventuale conseguimento di un livello di certificazione base informatica, finalizzata ad acquisire le prime competenze per la navigazione in internet e i primi rudimenti del coding e del pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Programma certificazione competenze linguistiche Trinity College.

La finalità progettuale è di avviare gli alunni alla scoperta del mondo delle certificazioni linguistiche. Durante le attività didattiche curriculari si trasmetteranno i contenuti e le strategie finalizzati al conseguimento dei livelli iniziali delle certificazioni linguistiche internazionali. L'obiettivo è di suscitare interesse per l'apprendimento permanente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Potenziare le metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Formalizzare la raccolta dei dati tra Scuola Primaria e SSIG e tra SSIG e SSIIIG.

Risultati attesi

L'obiettivo primario è quello di dare la possibilità agli Studenti di capire che la tendenza nella società globalizzata è che le competenze acquisite in un percorso di studio formale o informale



saranno sempre più oggetto di certificazione esterna. Unitamente a ciò è utile l'eventuale conseguimento di un livello di certificazione base A1 o A2. Ulteriore finalità è rendere gli studenti più consapevoli dell'importanza di possedere una buona conoscenza delle lingue straniere nel mondo moderno sia ai fini metalinguistici che lavorativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno -esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Aula generica

● Progetto Continuità / Orientamento- "Scegliere conoscendo, e conoscermi per scegliere" - IC Belmonte C. - Fiumefreddo B. Longobardi - classi ponte - tutti i plessi.

Il nostro Istituto da sempre opera per condurre gli allievi a conoscere se stessi e la realtà esterna in quanto ritenuti momenti importanti per chi deve scegliere il proprio futuro. L'orientamento, come attività formativa trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, accompagna l'alunno lungo tutto il processo di apprendimento e deve sviluppare nel discente un livello, anche se minimo, di capacità decisionale che spesso, vista la fascia di età degli alunni, manca. L'attività di orientamento, volto a riconoscere attitudini e interessi degli studenti, deve aiutare gli alunni a prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso educativo al fine di elaborare in modo consapevole il proprio progetto di vita.



Si ritiene fondamentale realizzare un percorso orientante per: - gli alunni delle classi V Primaria al fine di fornire loro elementi per scegliere se intraprendere un percorso musicale ed, eventualmente, scegliere quale strumento studiare fra quelli offerti dal nostro Istituto; - per gli alunni delle classi terze S.S.I.G. al fine di guidare gli alunni che dovranno affrontare un nuovo percorso di studi verso una scelta consapevole dell'I.I.S. ; - per i genitori che devono operare delle scelte nel momento in cui devono iscrivere il proprio figlio ad una classe Prima dell'Istituto. Il progetto di orientamento si realizza attraverso incontri informativi in orario curricolare per gli alunni e extracurricolare per i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Implementare il monitoraggio dei risultati a distanza.



Traguardo

Formalizzare la raccolta dei dati tra Scuola Primaria e SSIG e tra SSIG e SSIIIG.

Risultati attesi

Gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire sono: imparare ad autovalutarsi in modo critico, acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità, acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali, conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri, conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno-esperti esterni-psicologa dell'Istituto-docenti
IIS

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● **A scuola di emozioni - SSIG - tutte le classi - Fiumefreddo B.**



Il progetto è pensato per supportare gli alunni delle classi Ssig in base ai Bisogni educativi rilevati in situazione d'ingresso (in particolare: gestione delle emozioni nelle classi prime, empatia nella classe seconda, prendere decisioni nella classe terza). Gli alunni appaiono sempre più vulnerabili, in termini psicologici e sociali, all'interno del microcosmo della scuola, nel quale devono imparare a conoscersi, a gestire le relazioni interpersonali con i pari e gli adulti, ma anche ad affrontare i problemi e lo stress quotidiani, a misurarsi con insuccessi e frustrazioni. È necessario insegnare loro a diventare emotivamente competenti, per coltivare il proprio benessere personale, indispensabile per raggiungere il benessere sociale, coltivare e sviluppare consapevolezza emotiva, quindi, per riconoscere e decodificare le proprie emozioni e quelle altrui, anche per gestirle in modo appropriato, prendendo decisioni responsabili e stabilendo corretti rapporti sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo



Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Priorità: potenziare le soft skills./ Traguardi: progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Sportello di ascolto psicologico Alunni- docenti - famiglie

Servizio attivato nella scuola per alunni, famiglie e docenti intende realizzare una serie di attività per un supporto psicologico: - agli alunni, per comprendere i loro problemi, le loro difficoltà relazionali con il mondo della scuola, della famiglia e dei pari; - ai genitori per dialogare, in modo riservato, con un esperto per trovare risposte a domande che riguardano se stessi o i propri figli per capire meglio situazioni educative in cui si è coinvolti e per comprendere come agire efficacemente; - ai docenti per migliorare le azioni formative e le relazioni tra i soggetti coinvolti nel processo educativo, individuare strategie comuni, costruire una rete così da garantire una maggiore attenzione ai bisogni dei bambini/ragazzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Sensibile riduzione dei conflitti relazionali – sensibile aumento dell'autostima – sensibile miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali – sensibile riduzione di ansia e stress.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica spazi esterni

● Viaggio oltre la Terra. Alla scoperta del sistema solare - Primaria - Longobardi marina e centro - tutte le classi.

Lo scopo di questo progetto è suscitare l'interesse negli alunni verso l'astronomia. I pianeti e le stelle fanno parte dell'immaginario dell'uomo fin dai primi anni di vita. Il progetto si propone di affrontare questo tema per approfondire e comprendere lo spazio e rispondere alle principali curiosità sulle meraviglie della Terra e dell' Universo. Verrà proposto un percorso didattico-educativo partendo dalla conoscenza della Terra e proseguendo all'osservazione del cielo, della Luna, del Sole, del Sistema Solare in generale. Il nostro intento progettuale nasce dal desiderio di offrir agli alunni la possibilità di cercare qualche risposta a quelle naturali domande che ognuno di noi si pone di fronte all'infinito del cielo e dello spazio. Si intende inoltre sviluppare il pensiero scientifico (capacità di formulare ipotesi e verificarle)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono: contribuire alla costruzione di una comunità informata, interessata alle tematiche della sostenibilità ambientale, promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili, per vivere in un mondo interdipendente, divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze sul presente e sul futuro ed educare a comportamenti sostenibili, favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. Gli obiettivi formativi del progetto sono: conoscere e valutare l'impronta ecologica di una popolazione, conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone il paesaggio, i beni ambientali, artistici e architettonici, saper rispettare l'ambiente domestico,



scolastico, urbano e naturale, conoscere e praticare il risparmio energetico e la raccolta differenziata dei rifiuti, sensibilizzare al recupero ed utilizzo dei materiali naturali riciclati finalizzato alla produzione artigianale o artistica, conoscere e valutare comportamenti finalizzati allo sviluppo sostenibile, acquisire nuovi strumenti di orientamento nel mondo contemporaneo, consolidare le abilità di ascolto, autocontrollo, il senso di responsabilità, l'autonomia e le capacità organizzative, sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione, consolidare le capacità espressive, comunicative, logico-operative e di osservazione, saper rielaborare le indicazioni fornite nell'ottica della realizzazione di un prodotto finale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Angeli all'opera!" - Primaria - Belmonte C. centro e marina - tutte le classi.

Si lavorerà sulle emozioni, favorendo un'approfondita esplorazione dei comportamenti correlati e la formazione di un'identità personale all'interno di un gruppo diverso da quello della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Competenze chiave europee - Priorità: potenziare le soft skills./ Traguardi: progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

Approfondimento

Prevista rappresentazione finale alla presenza delle autorità scolastiche e civili e dei genitori degli alunni – dicembre 2023.

● Emozioni venute dal mare Primaria -Infanzia - Longobardi marina e centro

Il progetto ha come contenuto esplicito l'arrivo e l'accoglienza di bambini stranieri nel nostro paese in una comunità inclusiva e solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Finalità del progetto: sensibilizzare al tema delle diverse abilità e del rispetto dell'altro con amore, accoglienza, amicizia e solidarietà; prendere coscienza che dai rapporti interpersonali intesi come assunzione di compiti, definizione di ruoli, condivisione di scopi, emergono le potenzialità individuali, valorizzare forme diverse di espressione e creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Ambiente pulito....lo cittadino responsabile Scuola infanzia centro e marina di Longobardi.

L'attività che si intende realizzare ha lo scopo di avvicinare i bambini ai temi dello sviluppo sostenibile ed all'educazione ambientale nell'ottica di formarli come futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità di salvaguardarlo. I bambini saranno guidati a conoscere il tema della gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata (cosa, come e perché differenziamo) in un'ottica che considera il rifiuto come una risorsa, una materia che può essere riciclata, trasformata o riutilizzata anche in maniera creativa. Si invita il bambino alla riflessione sui comportamenti corretti da attivare oggi e in un futuro immediato per limitare l'impatto ambientale negativo dei rifiuti e preservare le risorse naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.



Risultati attesi

Competenze chiave europee - Priorità: potenziare le soft skills. Traguardi: progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni

● E' NATALE: CANTIAMO IN CORO Scuola infanzia Fiumefreddo (centro e marina)-Belmonte(centro)

Il progetto ha come finalità principale quale di promuovere lo spirito natalizio attraverso un percorso musicale corale che valorizzi le diverse tradizioni natalizie. Attraverso i canti corali popolari della tradizione natalizia si intende trasmettere i valori di solidarietà, pace, unione, gioia.. legati alla festa del Natale, creando legami sociali forti e un senso di comunità. Le diverse attività espressivo-manipolative e musicali, rafforzeranno la creatività, la collaborazione, la comunicazione e l'inclusione del gruppo-sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

FINALITA': Evidenziare l'unitarietà dell'offerta formativa tra i diversi ordini e gradi di scuola; rafforzare il sentimento di appartenenza; consolidare le relazioni interpersonali; conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni; valorizzare le attitudini di ciascun alunno; cooperare nella realizzazione di attività di gruppo; promuovere autentici momenti di collaborazione e di raccordo tra le classi dell'infanzia e del primo ciclo di scuola; creare momenti di condivisione tra alunni, docenti e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POP-UP Festival delle emozioni, del benessere e dei diritti dei bambini - Ssig - tutte le classi - Longobardi

Il progetto vuol essere un'opportunità che offra un modo diverso di comprendere le dinamiche comportamentali che stanno alla base delle proprie emozioni. Favorire lo sviluppo delle competenze socio-emotive degli studenti ha una valenza molto importante per la formazione di un individuo responsabile e intenzionale, in grado di gestire meglio le proprie emozioni a seconda delle diverse situazioni di vita che si trova a dover affrontare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Potenziare le metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.





Risultati a distanza

Priorità

Implementare il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Formalizzare la raccolta dei dati tra Scuola Primaria e SSIG e tra SSIG e SSIIIG.

Risultati attesi

Attraverso lo svolgimento di diverse attività, i ragazzi potranno allenarsi a sviluppare le autonomie personali, dell'identità, della consapevolezza di sé e della motivazione; tolleranza alla frustrazione; apprendimento di competenze sociali e di vita e di abilità metacognitive; compensazione di scarsità affettive, riattivazione dei canali di comunicazione; apprendimento delle capacità empatiche; miglioramento del clima affettivo-relazionale della classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Inclusione L2 - Ssig- tutte le classi - tutti i plessi

Le attività didattiche saranno finalizzate all'acquisizione dell'italiano orale e scritto, nelle forme ricettive e produttive, in modo da favorire l'inclusione sociale e il successo scolastico degli alunni stranieri. Essi, infatti, devono essere messi in grado di confrontarsi gradualmente con due



diverse strumentalità linguistiche: la lingua per esprimersi e comunicare nel contesto della quotidianità e la lingua specifica per l'approccio e lo studio disciplinare. A tale scopo il percorso didattico sarà calibrato in base alla rilevazione dei livelli di partenza, ai bisogni reali e al monitoraggio dei progressi di apprendimento raggiunti mano a mano da ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Potenziare le metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi.

Risultati attesi

Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nel nuovo ambiente scolastico, promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia protagonista del processo di apprendimento, valorizzare la cultura di appartenenza, facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in situazioni e contesti quotidiani, stimolare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco per favorire la convivenza democratica, promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, fornire gli strumenti necessari al raggiungimento del successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Gruppo sportivo - campionati studenteschi

Il gruppo sportivo é finalizzato alla promozione del potenziamento dell'attività sportiva



scolastica e allo sviluppo di una nuova cultura sportiva che contribuisca ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorandone lo spirito di aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto, per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo



Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Potenziare l'offerta sportiva scolastica • individuare le singole predisposizioni sportive e migliorarle • stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo • favorire il principio del sano agonismo • migliorare le capacità di autocontrollo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

spazi esterni

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Scuola attiva Kids

Anche per l'anno scolastico 2024/2025, Sport e salute S.p.A. con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione (MI), promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Kids. Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze



formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì. Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Inoltre, fornisce chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti che lo chiederanno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Potenziare l'offerta sportiva scolastica, promuovere uno stile di vita sano, individuare le singole predisposizioni sportive e migliorarle, stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo, favorire il principio del sano agonismo, migliorare le capacità di autocontrollo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno -esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Scuola attiva Junior

Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo



Incrementare le eccellenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Potenziare l'offerta sportiva scolastica, promuovere uno stile di vita sano, individuare le singole predisposizioni sportive e migliorarle, stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo, favorire il principio del sano agonismo, migliorare le capacità di autocontrollo.

Risorse professionali

Interno - Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Sport paralimpico

Progetto finalizzato a utilizzare le discipline adattate paralimpiche per favorire l'inclusione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Favorire l'inclusione scolastica mediante l'utilizzo dello sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno -esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto Istruzione Domiciliare

L'intervento di ID garantisce agli alunni temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare e/o ospedaliera il diritto a conoscere e ad apprendere, nonostante la malattia. Il progetto, presentandosi come supporto didattico-educativo del programma di terapia, si situa nell'area delle cure palliative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei piccoli pazienti. La finalità specifica è quella di: garantire il diritto allo studio dell'alunno ospedalizzato, favorire la continuità con la sua esperienza scolastica, limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale con proposte educative mirate a soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.



Risultati attesi

Sviluppare le abilità di base, migliorare le abilità acquisite, acquisire competenze e abilità specifiche riguardo gli strumenti informatici e telematici (se previsto dall'intervento), promuovere la motivazione all'apprendimento, potenziare le strategie di apprendimento, favorire il superamento del disagio, rafforzare le competenze relazionali per l'integrazione nel gruppo-classe, sviluppare e mantenere collegamenti con la realtà esterna, supportare la partecipazione alle attività della classe, coinvolgere la famiglia nella condivisione delle scelte educative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Ai fini della tempestiva attivazione di tale tipologia di servizio, l'IC di Belmonte ha elaborato un progetto di Istruzione Domiciliare, in linea generale, approvato da Collegio docenti e Consiglio d'Istituto. Questo, nel momento in cui se ne verifichi la singola necessità, potrà poi essere agevolmente declinato in piani didattici personalizzati, in base alle esigenze specifiche dell'alunno destinatario del progetto. In considerazione dell'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di ID non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

Il progetto di ID, non potendo sostituire l'azione complessiva messa in atto dalla scuola, si deve basare su scelte prioritarie effettuate dai docenti della classe tenendo conto dei bisogni e delle caratteristiche specifiche dell'alunno destinatario dell'intervento di ID. Pur considerando la varietà delle situazioni e delle patologie degli alunni coinvolti, le esperienze realizzate a livello nazionale indicano che interventi settimanali di 4/5 ore per la scuola primaria e 6/7 ore settimanali di lezioni per la secondaria di primo grado, possono essere di solito sufficienti alle esigenze degli alunni; inoltre è bene prevedere una certa flessibilità in quanto le mutevoli situazioni, a cui i progetti si rivolgono, impediscono la possibilità di formulare ipotesi di lavoro complete se non dopo l'effettivo avvio delle esperienze stesse. Per questo motivo è importante prevedere un costante monitoraggio delle attività svolte e una frequente verifica degli effetti ottenuti. In caso di alunni con disabilità, anche con grave patologia che è spesso un'ulteriore causa di assenza scolastica, il progetto di ID



prevede nei contenuti, negli strumenti e nella metodologia da applicare, caratteristiche specifiche contestualizzate alle esigenze di ogni alunno. Vengono programmati interventi domiciliari temporanei rientranti nella flessibilità del piano educativo individualizzato per assicurare a questi alunni, in caso di un'aggiuntiva patologia, momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento predisposti dalla scuola. Ogni intervento è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza e a garantire l'integrazione con il gruppo classe attivando strategie didattiche e relazionali adatte al contesto.

● “Musical delle emozioni: viaggio tra storia e creatività”

Si vuole rafforzare la coesione del gruppo, migliorare l'autostima e le abilità espressive degli alunni. L'obiettivo è sviluppare una maggiore partecipazione attiva e consapevole, incrementando l'interesse per l'arte e la cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Finalità: coinvolgere i ragazzi in attività artistico-musicali che li rendano protagonisti; valorizzare attitudini ed espressioni individuali di ogni ragazzo; promuovere l'integrazione culturale; sviluppare la capacità di utilizzare linguaggi specifici e gli strumenti propri delle discipline per produrre messaggi creativi; sapersi relazionare con compagni ed insegnanti; acquisire e sviluppare adeguate capacità di ascolto e attenzione; saper intervenire in modo pertinente e costruttivo; rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente condividendo le regole comuni; acquisire un proficuo metodo di lavoro sia in classe sia a casa; sviluppare e prendere coscienza delle proprie possibilità, dei propri limiti, e superamento degli stessi; sviluppare il lavoro d'équipe all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “CANTI DI NATALE: VOCI DI GIOIA E DI SPERANZA”

Primaria - Fiumefreddo B. centro e marina - tutte le classi

Il progetto musicale grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, è orientato allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; a prevenire il disagio e la dispersione scolastica; a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; alla scoperta di eventuali talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di sperimentare situazioni significative di apprendimento pratico nella Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo, contando sulla collaborazione di docenti con competenze musicali specifiche in servizio presso la Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi interni

Approfondimento



Previsto concerto finale. Esecuzione dal vivo del repertorio che si terrà giorno 19/12/2023 nella Chiesa Madre di Santa Maria ad Adnaxis di Fiumefreddo Bruzio alla presenza delle famiglie.

● **Infanzia in movimento: Viviamo l' ora del movimento!**

Scuola infanzia- Fiumefreddo B. marina e centro

Il progetto prevede un percorso ludico-motorio per avvicinare il bambino alla scoperta della corporeità, della conoscenza di sé e dell'altro, allo sviluppo del benessere psicofisico e alla relazione con i pari e con gli adulti di riferimento. Le attività motorie, investendo tutte le aree della personalità del bambino, diventano il canale privilegiato per l'apprendimento e per lo sviluppo degli schemi motori di base, aspetti importanti per una serena ed armonica crescita individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.



Risultati attesi

FINALITA': Favorire nel bambino la conoscenza dello schema corporeo attraverso le attività motorie e di drammatizzazione; sviluppare le competenze motorie, le autonomie, le competenze emotive e cognitive, promuovendo il benessere psicofisico dei bambini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi esterni

● La creta: "Manine creative" - Scuola infanzia - Fiumefreddo B marina.

Un percorso rivolto allo sviluppo della creatività partendo da stimoli ludici e artistici per conoscere le proprie ed altrui emozioni e divertirsi e star bene insieme, imparando nella massima libertà espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

OBIETTIVI MISURABILI: Cimentarsi con differenti linguaggi • Sviluppare la capacità di osservazione • Conoscere e osservare le caratteristiche di alcune opere • Sviluppare la creatività • Sviluppare la capacità collaborativa (cittadinanza) • Sviluppare il pensiero divergente • Comprendere le sequenze in una breve storia • Comprendere un testo • Comprendere e usare i connettivi temporali • Imparare a collaborare per un obiettivo comune (cittadinanza) AGENDA 2030 • Istruzione di qualità • Salute e benessere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● OPERA LAB EDU (Il Barbiere di Siviglia)Primaria - Fiumefreddo B. marina tutte le classi.

Il progetto ha il copito di promuovere l'espressione emotiva e artistica attraverso la scoperta dell'opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.



Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

L'iniziativa del progetto prevede la realizzazione di elaborati che evidenzino e mettano in pratica tecniche artistiche generalmente non utilizzate durante le ore curriculari, di assemblaggio di materiali riciclati, l'esposizione degli elaborati al fine di gratificare il lavoro e l'impegno degli allievi. FINALITA': • Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusività, lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività • Sviluppare la capacità di osservazione. •Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. • Recupero e sviluppo delle competenze emotive, sociali, culturali, relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **"Viviamo il MoVimEntO!" Scuola infanzia- Belmonte centro**

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo degli schemi motori di base dei bambini attraverso attività che stimolino il benessere psico-fisico e la consapevolezza corporea. Attraverso il gioco e le attività motorie si promuoveranno le abilità interpersonali (autonomia e competenze), le



capacità di coordinazione, cognitivo-creative e di efficienza fisica. Inoltre, le attività di gruppo rafforzeranno le abilità interpersonali (condivisione, socializzazione, cooperazione, rispetto reciproco)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ascolto dei suoni e dei rumori circostanti e della musica - Conoscere ed



esplorare alcuni strumenti musicali a percussione e/o oggetti sonori - Eseguire in gruppo semplici coreografie e canti corali -Sviluppare le capacità espressive con i movimenti e i suoni del corpo in relazione al ritmo e alla melodia.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Previsto breve saggio finale di canzoni natalizie in chiesa o a scuola che concluderà il percorso, alla presenza dei genitori.

● **Infanzia in movimento: Viviamo l' ora del movimento!** **Scuola infanzia- Fiumefreddo B. marina e centro**

Il progetto prevede un percorso ludico motorio per lo sviluppo degli schemi motori di base avvicinando il bambino alla scoperta della propria corporeità, a maturare una positiva immagine di sé e del corpo della conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, il benessere psicofisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

il progetto intende favorire il benessere psicofisico dei bambini, aiutarli e del corpo, sensibilizzarli all'uso dei linguaggi espressivo del corpo e del movimento anche come strumento di comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

Spazi esterni

● Laboratorio "creta"- Scuola infanzia- Belmonte centro.

- Il progetto offre ai bambini la possibilità di esplorare e sperimentare in libertà la creta, materiale naturale e plastico, comprendendo i significati emotivo-percettivo-cognitivi delle proprie esplorazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.

Risultati attesi

Riconoscere le proprie ed altrui emozioni, esprimersi creativamente, cooperare per un obiettivo comune, comprendere e riordinare le sequenze di una storia, conoscere alcune opere d' arte di



autore, sviluppare fiducia in se stesso e autostima, sapersi relazionare positivamente con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze nella scuola primaria - Fiumefreddo B. marina - tutte le classi

Un progetto di recupero e potenziamento per la scuola primaria che ha l'obiettivo di supportare gli alunni in difficoltà e rafforzare le loro competenze in modo che possano progredire nel loro percorso educativo. Questo tipo di progetto può riguardare diverse aree come la lettura, la scrittura, la riflessione linguistica, la matematica o altre materie fondamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Incrementare le eccellenze.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi.

Traguardo

Potenziare le metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.



Risultati attesi

Il progetto proposto ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita. Ha le seguenti finalità: realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività; sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico; sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche; gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Laboratorio artistico

● Un anno di legalità SSIG tutte le classi

Scopo del progetto è offrire agli alunni occasioni per riflettere in modo personale e critico sui problemi del mondo contemporaneo. Le attività permetteranno agli alunni di sperimentare la



“cittadinanza attiva” e di acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le soft skills.

Traguardo

Progettare attività e percorsi relativi alle competenze individuate.



Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sportello di ascolto psicologico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Riflettere all'interno del "sistema scuola" per favorire la crescita di una comunità educante. •
Educare alla salute e prevenire il disagio, favorendo il benessere psicofisico degli studenti,



degli insegnanti, dei genitori e del personale ATA. • Promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi. • Favorire l'ascolto e lo sviluppo di una relazione di aiuto che prevenga il disagio evolutivo. • Collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico. • Offrire strumenti formativi al personale docente. • Offrire uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione della persona, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) dei ragazzi. La scuola è luogo di vita, dove si sperimentano incontri, si impara la convivenza civile, come pure a relazionarsi con gli adulti. La scelta di istituire uno "sportello di ascolto" curato da uno psicologo professionista presso la nostra scuola si inserisce all'interno di un progetto volto a valorizzare la persona nella sua interezza ed a stimolarne la crescita non solo cognitiva ma anche emozionale. Esso è aperto a tutti gli adulti che sentano l'esigenza di confrontarsi sulle problematiche sperimentate nel rapporto con i/le ragazzi/e. Esso può, ancora, fungere da stimolo anche per eventuali interventi di gruppo. Possono fare richiesta di colloquio singoli studenti (previa autorizzazione firmata dai



genitori) o piccoli gruppi degli stessi, genitori, docenti e personale ATA

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PNRR

● Inclusione L2 - Ssig- tutte le classi - tutti i plessi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti stranieri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

Le attività didattiche saranno finalizzate all'acquisizione dell'italiano orale e scritto, nelle forme ricettive e produttive, in modo da favorire l'inclusione sociale e il successo scolastico degli alunni stranieri. Essi, infatti, devono essere messi in grado di confrontarsi gradualmente con due diverse strumentalità linguistiche: la lingua per esprimersi e



comunicare nel contesto della quotidianità e la lingua specifica per l'approccio e lo studio disciplinare. A tale scopo il percorso didattico sarà calibrato in base alla rilevazione dei livelli di partenza, ai bisogni reali e al monitoraggio dei progressi di apprendimento raggiunti mano a mano da ciascun alunno.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Le competenze digitali.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

assistenza tecnica condotta da altre figure.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BELMONTE CAL. - LONGOBARDI - CSAA819014

BELMONTE CAL. - MARINA - CSAA819025

BELMONTE CAL. - CENTRO - CSAA819058

BELMONTE - LONGOBARDI MARINA - CSAA819069

A.A. FIUMEFREDDO BR. - MARINA - CSAA81907A

A.A. FIUMEFREDDO BR. - CENTRO - CSAA81908B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione individuati dai docenti della scuola dell'infanzia sono elencati in una griglia appositamente predisposta in uso in tutto l'Istituto (in allegato).

Allegato:

All F Griglie valutazione competenze infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La L.92 prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di osservazioni/valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente dei docenti della sezione gli elementi conoscitivi. Tali elementi



possono essere desunti sia da prove già previste, sia dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle rubriche di valutazione in uso nell'Istituto ed in particolare a quelle relative alle seguenti competenze: Competenza alfabetica funzionale, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza digitale.

Allegato:

All C Griglie valutazione competenze infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM BELMONTE CALABRO - CSMM819018

SM LONGOBARDI (IC BELMONTE) - CSMM819029

SM FIUMEFREDDO B. (IC BELMONTE) - CSMM81903A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, nonché della nota 1865 del 10/10/2017, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.



In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

In particolare per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno.

Infine si prevede, per gli alunni con disabilità, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità.

Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di classe.

In conclusione, la valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Allegato:

Criteri comuni[^].pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La L.92 prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in decimi da assegnare. Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia allegata e alle rubriche di valutazione in uso nell'Istituto ed in particolare a quelle relative alle seguenti competenze: Competenza alfabetica funzionale, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza digitale.

Allegato:

Griglia Ed Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda griglia allegata.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Ai fini della



validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Gli studenti sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Gli studenti sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato a conclusione del ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Fasi della valutazione

La valutazione si caratterizza come strumento di controllo della validità degli interventi didattico/educativi attuati e si colloca organicamente nei vari processi di insegnamento/apprendimento.

Essa si basa su:

- incontri programmati tra i docenti tra i diversi ordini di scuola per la rilevazione degli aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni;
- prove di ingresso (per la scuola secondaria di primo grado per classi parallele dei tre Comuni) somministrati agli alunni in avvio d'anno scolastico;
- prove formative agli alunni delle classi a verifica delle unità di apprendimento;
- prove formative per classi parallele dei tre Comuni, somministrate nelle classi seconde e quinte



primaria e nelle classi della secondaria in Italiano, Matematica, Inglese, Francese in due/tre momenti durante l'anno scolastico;

- prove sommative quadrimestrali;
- prove di rilevazione delle competenze (compiti di realtà pluridisciplinari) ;
- somministrazione delle prove selezionate dal Sistema di Valutazione Nazionale (INVALSI).

Allegato:

Griglie valutazione SSIG 24 25.pdf

Criteri per la valutazione delle competenze

L'Istituto comprensivo di Belmonte Calabro ha adottato delle rubriche di osservazione e valutazione delle competenze raggiunte che qui si riportano in allegato.

Allegato:

All B Rubriche di valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BELMONTE CALABRO IC - CSEE819019

BELMONTE C. - MARINA - CSEE81902A

BELMONTE - LONGOBARDI CENTRO - CSEE81904C

BELMONTE - LONGOBARDI MARINA - CSEE81905D

BELMONTE - FIUMEFREDDO CENTRO - CSEE81906E



E.E. FIUMEFREDDO B. - MARINA - CSEE81907G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, nonché della nota 1865 del 10/10/2017, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi. In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico. Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente. In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno. Infine, si prevede, per gli alunni con disabilità, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità. Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di classe. In conclusione, la valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli



insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento; - alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 i giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, sostituiscono i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione Civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina. Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale. La valutazione del comportamento e delle attività di IRC o alternative all'IRC sarà espressa con un giudizio sintetico (sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo). La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La certificazione delle competenze sarà espressa a livelli. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Allegato:

Griglie valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La L.92 prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in livelli. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team pedagogico gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia dalla partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in livelli da assegnare.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie e alle rubriche di valutazione in uso nell'Istituto ed in particolare a quelle relative alle seguenti competenze:

Competenza alfabetica funzionale

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza digitale

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

□ Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo, collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti). □ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

Si veda griglia allegata.

Allegato:



Griglia comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Fasi della valutazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo con la normativa in premessa citata è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione, dunque, si caratterizza come strumento di controllo della validità degli interventi didattico/educativi attuati e si colloca organicamente nei vari processi di insegnamento/apprendimento. Essa si basa su: • incontri programmati tra i docenti tra i diversi ordini di scuola per la rilevazione degli aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni; • prove di ingresso (per la scuola secondaria di primo grado per classi parallele dei tre Comuni) somministrati agli alunni in avvio d'anno scolastico; • prove formative agli alunni delle classi a verifica delle unità di apprendimento; • prove formative per classi parallele dei tre Comuni, somministrate nelle classi seconde e quinte primaria e nelle classi della secondaria in Italiano, Matematica, Inglese, Francese in due/tre momenti durante l'anno scolastico; • prove



sommative quadrimestrali; • prove di rilevazione delle competenze (compiti di realtà pluridisciplinari) ; • somministrazione delle prove selezionate dal Sistema di Valutazione Nazionale (INVALSI). La valutazione, in tutte le sue fasi, tiene conto dei seguenti aspetti: emotivo affettivo; cognitivo; relazionale-sociale; civico. Ne consegue che la funzione della valutazione non può essere ricondotta esclusivamente alla misurazione di aspetti quantitativi, ma dovrà essere intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dalla pratica educativa nella personalità dell'alunno tenendo conto, oltre che delle competenze disciplinari acquisite e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche del grado di partecipazione, dell'impegno, dell'atteggiamento relazionale di ogni singolo studente e della sua crescita globale. Nel corso dell'anno scolastico, la valutazione assume diverse funzioni connotazioni: • Valutazione d'ingresso: all'inizio dell'anno attraverso prove iniziali; • Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della progettazione per la correzione di eventuali errori di impostazione (valutazione diagnostica); • Valutazione, desunta dall'osservazione sistematica e dai risultati del monitoraggio periodico dell'apprendimento, che deve fornire notizie sulla situazione d'apprendimento dei singoli alunni e apportare correzioni e modifiche nel modo di procedere (valutazione formativa); • Valutazione che indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno, ma tiene anche in considerazione la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte (valutazione finale o sommativa).

Criteri per la valutazione delle competenze.

L'Istituto comprensivo di Belmonte Calabro ha adottato delle rubriche di osservazione e valutazione delle competenze raggiunte che qui si riportano in allegato.

Allegato:

All B Rubriche di valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

LA SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INCLUSIVA

PREMESSA

La scuola italiana è per definizione INCLUSIVA per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34). L'inclusione scolastica è il Processo Educativo pensato per realizzare il Diritto allo Studio di tutti gli alunni compresi quelli che si segnalano per disabilità (ai sensi del decreto legislativo 66/2017 come modificato e integrato dal D. L.vo 96/2019, della legge 104/92, legge 517/77), per la presenza di bisogni evolutivi speciali (legge 170/2010, legge 53/2003), per disagio socio-economico; per svantaggio linguistico e/o culturale. L'inclusione è riferibile all'entità della compromissione, all'età, alla capacità comunicativa, al grado di motivazione all'apprendere, ma anche alla quantità e al grado di integrazione di sostegni personali, familiari e sociali, e dei servizi messi a disposizione dall'ambiente, nonché alle aspettative di quest'ultimo.

L'Istituto Comprensivo Belmonte Calabro è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere, dunque, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Garantendo e promuovendo la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti «senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» come vuole la nostra Costituzione. La scuola si impegna a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.

Finalità del Piano per l'Inclusione (PI)



Il Piano per l'inclusione indica le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il PI è predisposto dalle istituzioni scolastiche nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa ed è riferito agli alunni diversabili. I due documenti PTOF e PI sono strettamente collegati, il PI è parte integrante del PTOF ed è uno strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione. Il PI è materialmente stilato dalla funzione strumentale delegata dal Collegio per le attività connesse all'inclusione scolastica, alla luce delle indicazioni definite dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

Inclusivo

Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzione strumentale Inclusione: Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; cura lo sportello BES/DSA; partecipa ai progetti della commissione salute; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra), tiene i rapporti con la rete BES provinciale; struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Collegio Docenti: esamina il PI dopo l'analisi del GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTI/CTS, Università).



CdC: i CdC articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

GLI: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Sportello ascolto BES/DSA: avrà come finalità il successo scolastico degli studenti con bisogni educativi che vi si recano, attraverso misure didattiche di supporto che promuovano lo sviluppo delle potenzialità e l'organizzazione del metodo di studio. Avrà inoltre come finalità la consulenza rivolta agli insegnanti e alle famiglie.

Per maggiori informazioni si raccomanda di consultare il [Protocollo di accoglienza alunni con BES](#)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento complesso alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (d. lgs 62 e 66 2017 e ssmmii).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti, equipe socio-psico pedagogica, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Dare la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti o su singole iniziative tipo open day. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici e l'eventuale valutazione



medico legale ai fini del riconoscimento della condizione di disabilità. Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: 1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Profilo di Funzionamento, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica; 2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLO) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), alla loro verifica ed aggiornamento; 3. partecipazione alla pari nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (GLI), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti; 4. Verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (d. lgs 62 e 66 2017 e ssmmii). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. La valutazione degli alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA



consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevedranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D. Lvo 62/2017 e 66/2017, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La Valutazione degli Alunni con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso per la valutazione sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La scuola organizza una serie di



incontri già previsti nel P.T.O.F. tra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di assicurare l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sono previste nel P.T.O.F. attività di orientamento per la scelta dei futuri indirizzi scolastici. Le strategie di orientamento sono studiate e concordate con le famiglie e con gli specialisti dell'equipe socio-psico pedagogica. Tutte le attività previste nel progetto didattico per l'alunno con disabilità e con bisogni educativi speciali sono finalizzate alla ricerca del percorso metodologico che meglio risponde alle sue attitudini cognitive. Unitamente a ciò è costante la ricerca delle opportunità scolastiche che offre il territorio per orientare le scelte degli studenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola organizza una serie di incontri già previsti nel P.T.O.F. tra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di assicurare l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sono previste nel P.T.O.F. attività di orientamento per la scelta dei futuri indirizzi scolastici. Le strategie di orientamento sono studiate e concordate con le famiglie e con gli specialisti dell'equipe socio-psicopedagogica. Tutte le attività previste nel progetto didattico per l'alunno con disabilità e con bisogni educativi speciali sono finalizzate alla ricerca del percorso metodologico che meglio risponde alle sue attitudini cognitive. Unitamente a ciò è costante la ricerca delle opportunità scolastiche che offre il territorio per orientare le scelte degli studenti.

Approfondimento

SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

Scuola in Ospedale - SIO

La Scuola in Ospedale è uno dei punti di eccellenza del sistema nazionale di Istruzione. Consiste in un servizio scolastico pubblico volto a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti. Le attività



svolte nell'ambito del servizio SIO, attuate nel rispetto delle esigenze di cura e di svolgimento delle terapie e delle prestazioni diagnostiche ed assistenziali, sono finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico causato dall'ospedalizzazione e a consentire agli alunni di proseguire un percorso scolastico "eccezionale", mantenendo, il più possibile, la "routine" positiva del fare scuola, seppure in un contesto ospedaliero. La SIO, dunque, prende "in carico" lo studente ospedalizzato, sia come paziente che come alunno, in modo "globale", con il coinvolgimento di tutti gli operatori, secondo il principio dell'alleanza terapeutica. Per tali motivi, la SIO è attiva nei maggiori ospedali o reparti pediatrici di tutto il territorio nazionale ed è riconosciuta e valorizzata anche in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico.

Il servizio di Istruzione Domiciliare (ID)

L'Istruzione Domiciliare consiste, essenzialmente, in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all'istruzione degli studenti, iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza durante l'anno scolastico. Attraverso tale servizio, le istituzioni scolastiche, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio, con gli Enti locali e con le Aziende Sanitarie Locali, definiscono le azioni progettuali necessarie a garantire il diritto all'istruzione degli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica.

Ai fini della tempestiva attivazione di tale tipologia di servizio, l'IC di Belmonte ha elaborato un progetto di Istruzione Domiciliare, in linea generale, approvato da Collegio docenti e Consiglio d'Istituto. Questo, nel momento in cui se ne verifichi la singola necessità, potrà poi essere agevolmente declinato in piani didattici personalizzati, in base alle esigenze specifiche dell'alunno destinatario del progetto. In considerazione dell'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di ID non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

Per l'avvio del progetto, che deve essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico in cui se ne presenti la necessità, occorre formale richiesta della famiglia alla scuola cui è iscritto l'alunno, temporaneamente impossibilitato a frequentare, supportata da idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui sia indicato il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi). La certificazione sanitaria deve essere rilasciata, di norma, dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, non da aziende o medici curanti privati né dal pediatra di libera scelta. Sulla base della predetta certificazione sanitaria, il consiglio di classe dell'alunno elabora il progetto di ID con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e disponibili, delle



ore di lezione previste e degli obiettivi didattici personalizzati. I progetti di ID possono essere realizzati sia presso il domicilio dell'alunno, sia presso reparti ospedalieri dove non siano presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, sia presso strutture di riabilitazione e cura. Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Le scuole possono, eventualmente, provvedere alla progettazione degli interventi anche con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio. In linea generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria e di 6/7 ore settimanali per la secondaria di I grado; tale monte ore deve essere definito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno. Oltre all'azione in presenza, limitata nel tempo, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie per la realizzazione di un'efficace didattica a distanza e per consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe. L'evoluzione tecnologica attuale (uso di suite educative, chat, video chat, sharing di materiali, condivisione di compiti on line, ecc.), infatti, consente di garantire un contatto, anche quotidiano, coi docenti e col gruppo classe. Per informazioni più dettagliate sul servizio, si rimanda alle [linee d'indirizzo nazionali](#).

Per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni stranieri si rimanda all'Appendice F del regolamento d'Istituto consultabile al seguenti link:

[Protocollo accoglienza alunni stranieri](#)

In allegato il PI completo dell'IC di Belmonte Calabro.

Allegato:

P.I. IC BELMONTE 24-25 (2)_compresso.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente scolastico si avvale di una struttura organizzativa consolidata così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente;
- le funzioni strumentali, che si occupano delle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- il NIV (nucleo interno di valutazione) che si occupa di svolgere attività di auto-diagnosi mediante delle attività di raccolta e analisi dei dati rivolte agli operatori interni e agli stakeholders, redigere, monitorare ed aggiornare il Rapporto di autovalutazione ed il Piano di Miglioramento;
- l'animatore digitale e il team per il PSND che si occupano di divulgare e sostenere tutte le misure comprese nel PNSD, elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali, sostenere i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- il gruppo GLI, gruppo interistituzionale che si occupa dell'integrazione degli alunni con BES;
- lo staff organizzativo: i referenti in ogni scuola sono i Responsabili di Plesso, che si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie, i Coordinatori didattici, di classe e di educazione civica, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di programmazione;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori e delle attrezzature multimediali, Responsabili della Biblioteca alunni e Commissione orario;
- lo psicologo che si occupa dello sportello psicologico, servizio attivato nella scuola per alunni, famiglie e docenti;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il medico competente, un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati, il Responsabile per la protezione dei dati.



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento Coordinare e supportare i responsabili di plesso nelle loro funzioni. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico i lavori per le riunioni collegiali Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Supportare il DS nella vigilanza e nel controllo della disciplina degli alunni. Controllo dell'applicazione del

2



	<p>regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC</p> <p>Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne Il DS all'uopo delegherà alla firma uno dei due collaboratori per la firma degli atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA,, alla corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti e Associazioni, , alla corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, ai libretti delle giustificazioni, alle richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Svolgere attività di auto-diagnosi mediante delle attività di raccolta e analisi dei dati rivolte agli operatori interni e agli stakeholders. Redigere e monitorare il Rapporto di autovalutazione.</p> <p>Redigere e aggiornare il Piano di Miglioramento.</p> <p>Monitorare le azioni di miglioramento.</p>	8
Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale Area 1"Area Gestione Piano Triennale dell'Offerta Formativa":Coordinamento della progettazione; Coordinamento dell'Elaborazione della pianificazione didattico – educativa;</p> <p>Coordinamento delle attività e dei progetti previsti nel PTOF; Cura delle fasi di monitoraggio e verifica del PTOF; Supporto alle attività di progettazione dei docenti; Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.</p>	5



Funzione strumentale Area 2 Area sostegno al lavoro dei docenti e valutazione d'Istituto:
Coordinamento Gruppo Interno di Autovalutazione; Raccolta e valutazione dei dati per la stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione); Valutazione del PdM (Piano di Miglioramento); Stesura/Aggiornamento del PdM (Piano di Miglioramento); Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.

Funzione strumentale Area 3 Area Gestione alunni con BES: Coordinamento del GLHO (Gruppo Lavoro Handicap Operativo) d'Istituto; Collaborazione fattiva con il Consiglio di Intersezione / Interclasse / Classe per mettere a punto strumenti validi di osservazione (schede – test – prove oggettive) adatte alle situazioni concrete; Raccolta e scambio di informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità; Diffusione della cultura dell'inclusione; Comunicazione di progetti ed iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; Referente Disturbi Specifici d'Apprendimento; Elaborazione e stesura del PAI (Piano annuale dell'Inclusività); partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.

Funzione strumentale Area 4 Area supporto agli studenti: Gestione delle uscite didattiche, visite guidate e dei viaggi d'istruzione; Coordinamento delle attività di recupero e di arricchimento formativi; Coordinamento dei progetti di potenziamento da realizzare nell'Istituto Comprensivo; Supporto alla sicurezza



	<p>nell'Istituto; Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola. Funzione strumentale Area 5 Area valutazione Nazionale: Coordinamento prove INVALSI; Inserimento dati prove INVALSI su piattaforma; Informazioni di contesto per le prove INVALSI; Analisi delle prove INVALSI; Monitoraggio dell'andamento didattico e valutazione prove parallele; partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.</p>	
Capodipartimento	<p>Redigere i verbali degli incontri Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte per la programmazione, la progettazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti. Operare per il coordinamento delle attività di programmazione in orizzontale e in verticale. Coordinare le attività di formazione in raccordo con le funzioni strumentali.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Stilare in collaborazione con i collaboratori del DS e col DS gli orari settimanali di lavoro Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali al DS o ai suoi collaboratori. Controllo del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale ATA operante nel plesso Organizzazione dei servizi quotidiani all'interno del plesso: presenza dei collaboratori scolastici, organizzazione del servizio di supplenza e vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe. Divulgazione delle comunicazioni interne, della loro raccolta e conservazione. Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che</p>	15



	partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali. Divulgazione di avvisi e comunicazioni per i genitori Ricevimento di persone esterne alla scuola. Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni.	
Responsabile di laboratorio	Formulare, sentite le richieste dei colleghi e ove necessario, un orario di utilizzo delle strumentazioni. Controllare periodicamente lo stato delle strumentazioni del plesso/laboratorio assegnato segnalando guasti e anomalie al DS o al DSGA. Predisporre e aggiornare il registro delle firme della strumentazione tecnologica. Collaborare col DSGA per la ricognizione inventariale del materiale assegnato. Monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti. Controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto stato dei luoghi e delle attrezzature delle attrezzature assegnate.	1
Animatore digitale	Divulgare e sostenere tutte le misure comprese nel PNSD. Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. Sostenere i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.	1
Team digitale	Divulgare e sostenere tutte le misure comprese nel PNSD. Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. Sostenere i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.	9
Docente specialista di educazione motoria	Attività didattiche di educazione motoria nella scuola primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Referenti per le attività relative all'educazione civica, coordinamento con i team per la realizzazione di attività e progetti per lo sviluppo	23



delle competenze di cittadinanza, elaborazione della progettazione specifica.

Commissione viaggi	Raccogliere e analizzare le proposte dei consigli di classe, organizzare il piano viaggi.	9
--------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di supporto all'insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di supporto all'insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei servizi generali e amministrativi (per il mansionario si fa riferimento al contratto integrativo nazionale di lavoro e al contratto integrativo nonché al piano di lavoro del personale ATA.)

Ufficio protocollo

Archivio e protocollo Gestione del personale Gestione amministrativo-contabile

Ufficio acquisti

Contabilità, gestione fiscale e retribuzioni, magazzino e attività negoziali.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=86002300787

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbelmontecalabro.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie attive e innovative: wrw, storytelling, debate, project based, gamification, role playing, problem solving.

Corso di formazione in modalità e-learning e in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alunni plusdotati, intelligenze multiple, stili di apprendimento.

Corso di formazione in modalità e-learning finalizzato a improntare la didattica disciplinare per competenze all'unitarietà e all'inclusività.

Collegamento con le priorità	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Soft skills a scuola.

Corso di formazione in modalità e-learning.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Erasmus + Job shadowing

L'esperienza di mobilità transnazionale nel settore istruzione e formazione mira al conseguimento



dei seguenti risultati: per quanto riguarda i docenti: • miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali; • miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno della propria scuola; • miglioramento della motivazione e della soddisfazione nel loro lavoro quotidiano; per quanto riguarda l'organizzazione: • perfezionamento e miglioramento del modo di trattare i gruppi destinatari, fornendo, ad esempio: programmi più invitanti per studenti in linea con le loro necessità e aspettative; miglioramento delle qualifiche dei docenti e dei formatori; attività più efficaci; miglioramento dei metodi per coinvolgere attivamente i giovani; • ambiente più moderno, dinamico, impegnato e professionale all'interno dell'organizzazione, disponibilità a integrare le buone pratiche e nuovi metodi nelle attività quotidiane; apertura alle sinergie con le organizzazioni attive in diversi ambiti sociali, dell'istruzione e dell'occupazione; pianificazione strategica dello sviluppo professionale del proprio personale in relazione alle necessità individuali e agli obiettivi dell'organizzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Convenzione con l'IIS "Spagna-Campani" di Spoleto

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La sicurezza nella scuola.

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola